



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali



COMMISSIONE REGIONALE DI
COORDINAMENTO
DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

ANNO 2013



Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo

COMMISSIONE REGIONALE DI COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

art. 4, comma 2 D.Lgs n. 124/04

RELAZIONE DI SINTESI SUI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA E SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO NELLA REGIONE ABRUZZO

RELAZIONE

Anno 2013

A cura del Dott. Orazio PARISI

Direttore della Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo

Ricerca, composizione ed elaborazione:

Dott.ssa Cinzia PANTANELLA, Dott. Maurizio SANTELLA

INDICE

Relazione sui risultati dell'attività ispettiva nella regione Abruzzo	<i>pag.</i>	4
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI	<i>pag.</i>	10
I.N.P.S.	<i>pag.</i>	27
I.N.A.I.L.	<i>pag.</i>	33
COMANDO LEGIONE CARABINIERI	<i>pag.</i>	38
GUARDIA DI FINANZA	<i>pag.</i>	39
AGENZIA DELLE ENTRATE	<i>pag.</i>	40
Relazione sullo stato del mercato del lavoro nella regione Abruzzo	<i>pag.</i>	41
OCCUPAZIONE REGIONE ABRUZZO ISTAT	<i>pag.</i>	45
ISCRIZIONI E CESSAZIONI DITTE PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO	<i>pag.</i>	47
DATI I.N.P.S. - CASSA INTEGRAZIONE E AMMORTIZZATORI SOCIALI	<i>pag.</i>	53
PROCEDURE LAVORATORI SALVAGUARDATI	<i>pag.</i>	60
CONFLITTI DI LAVORO	<i>pag.</i>	63
INTERDIZIONI - LAVORATRICI MADRI - DIMISSIONI LAVORATORI MADRE/PADRE	<i>pag.</i>	68

RISULTATI VIGILANZA 2013

REGIONE ABRUZZO

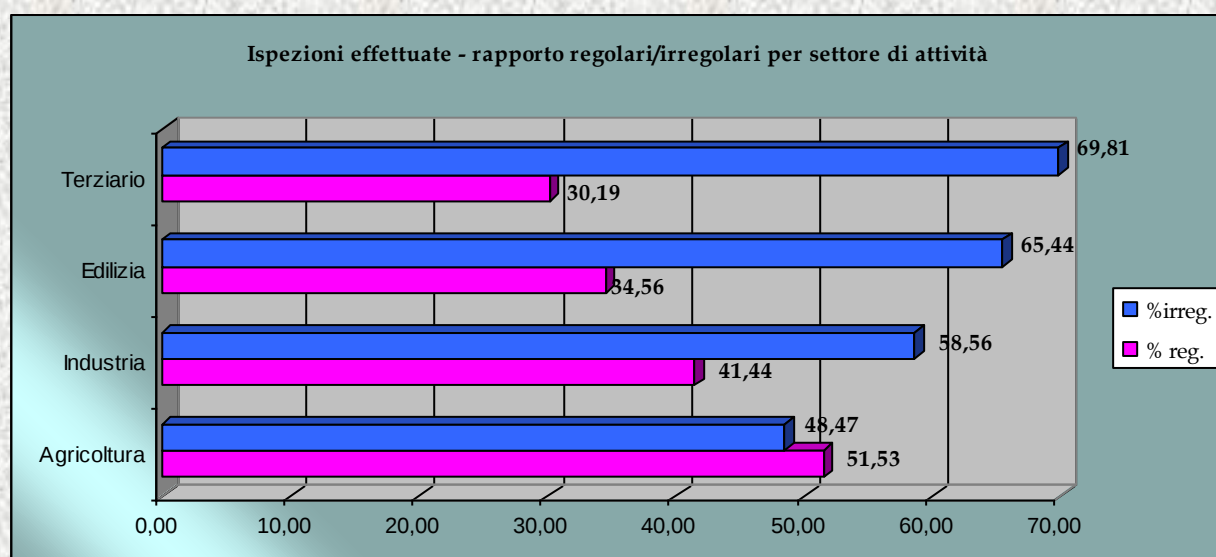
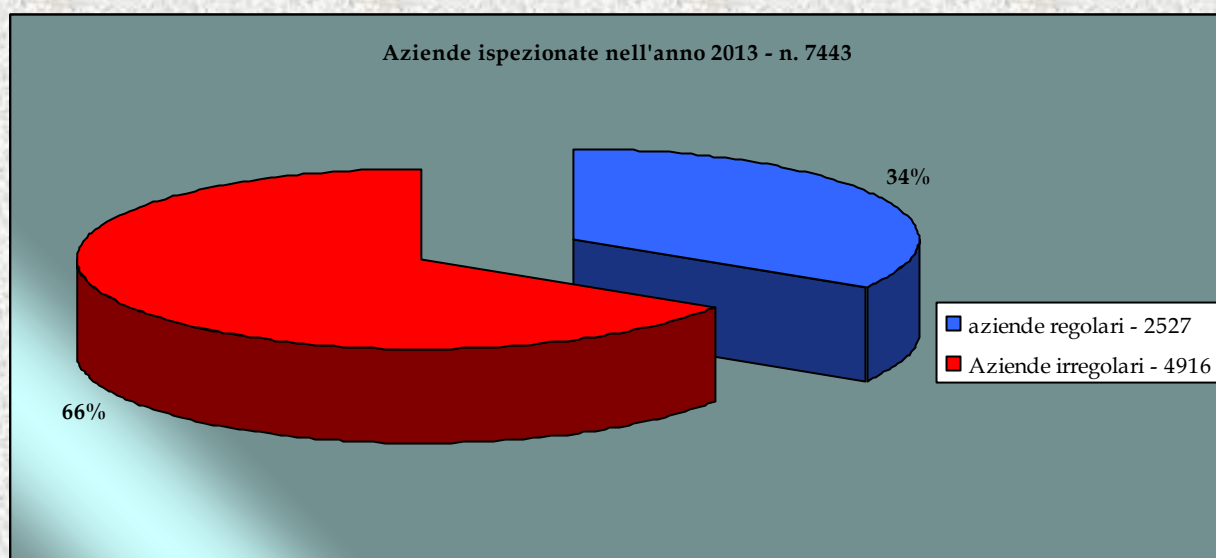
FONTI

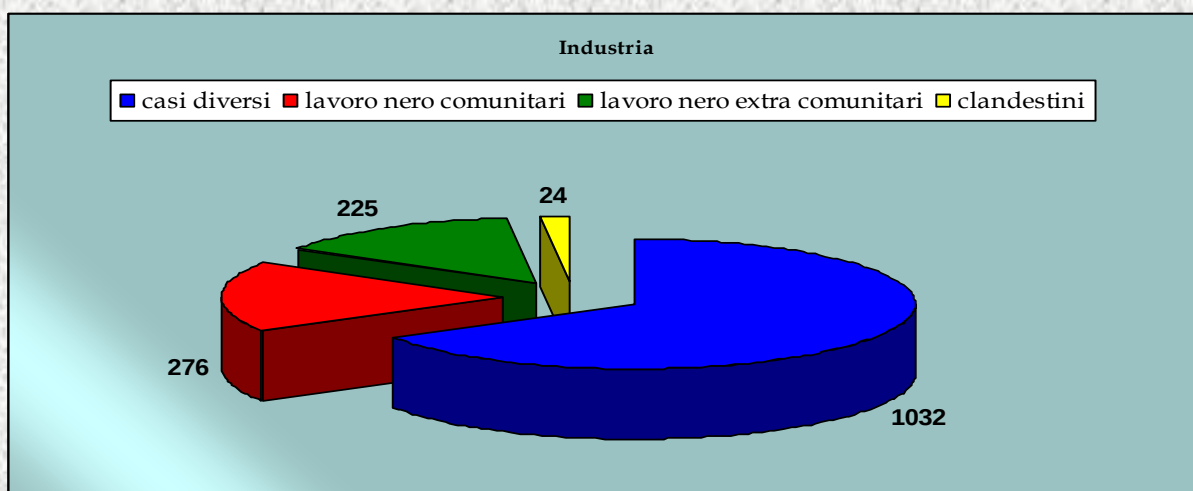
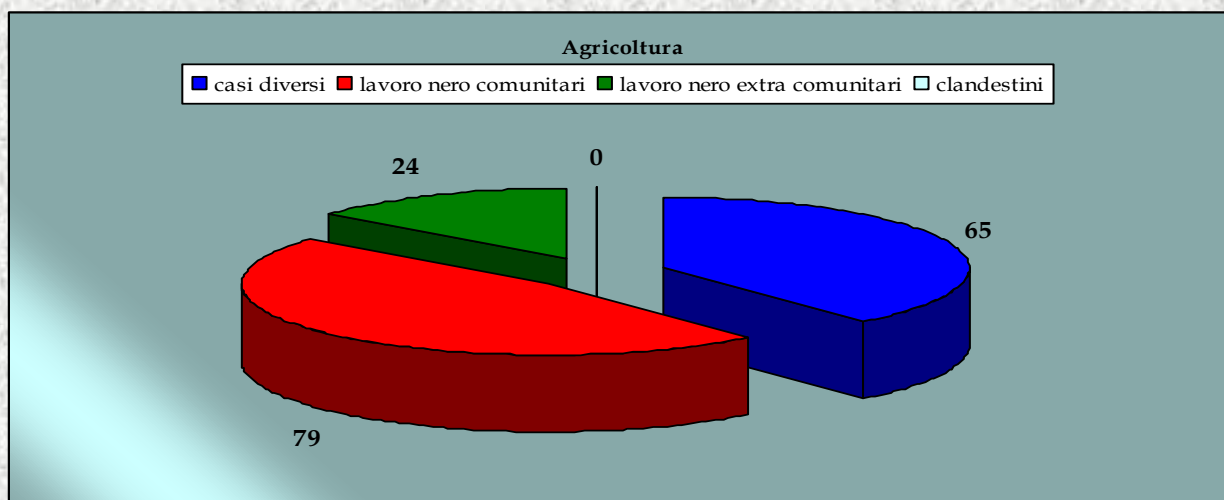
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI, GRUPPO CARABINIERI TUTELA DEL LAVORO DI NAPOLI, INPS, INAIL, COMANDO LEGIONE CARABINIERI, GUARDIA DI FINANZA, AGENZIA DELLE ENTRATE

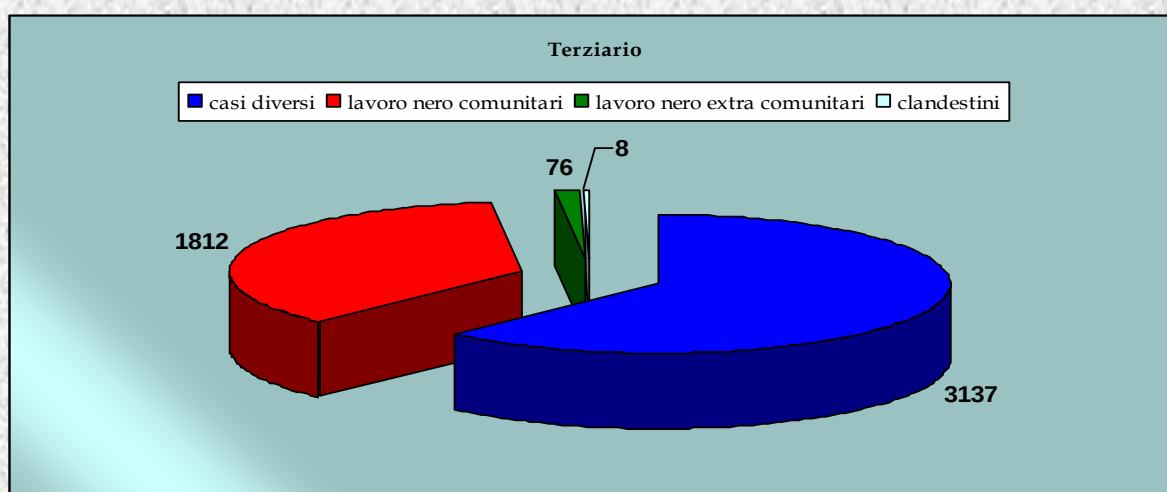
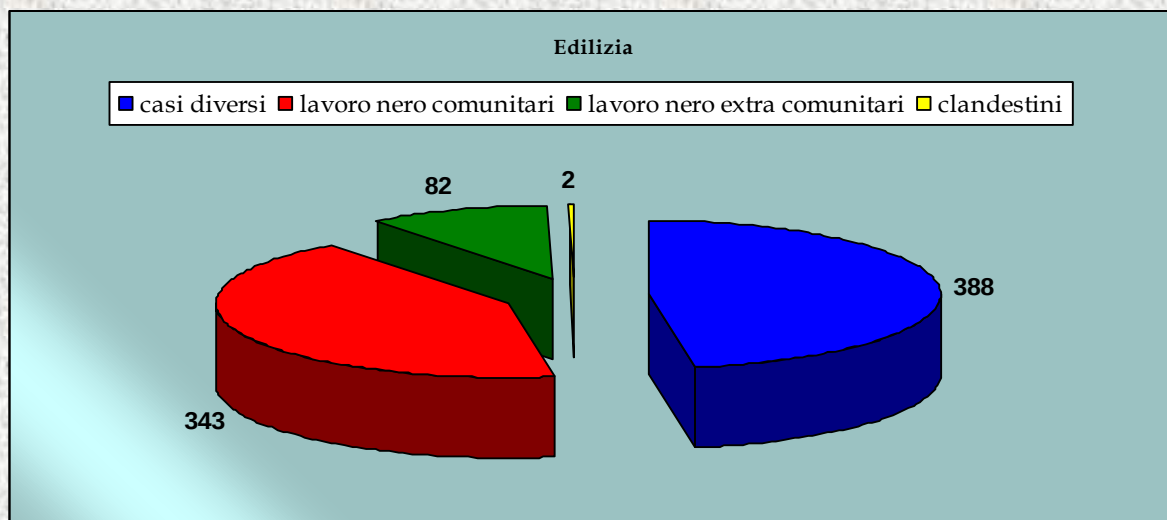


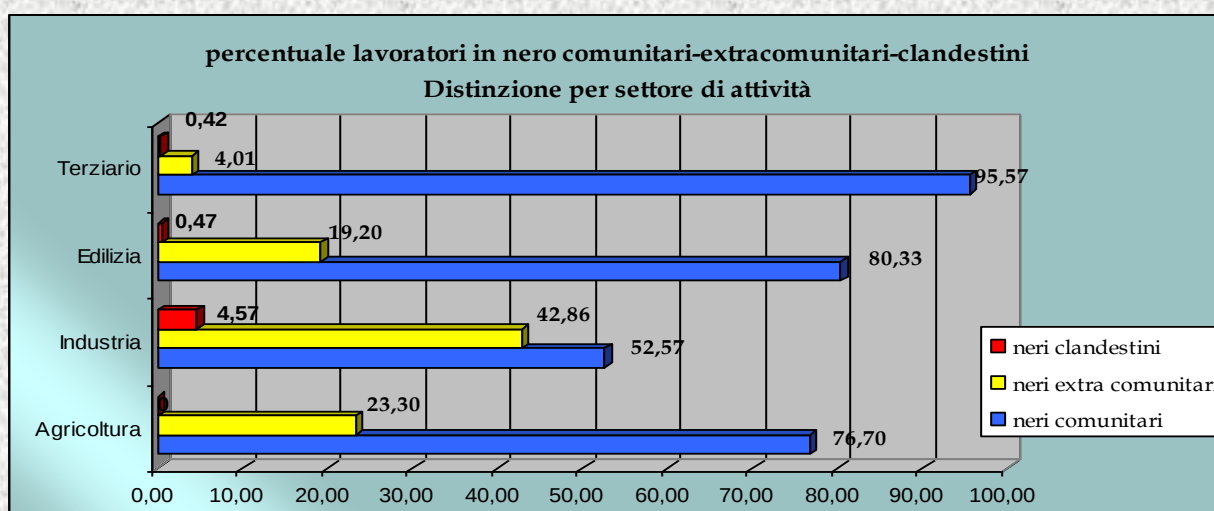
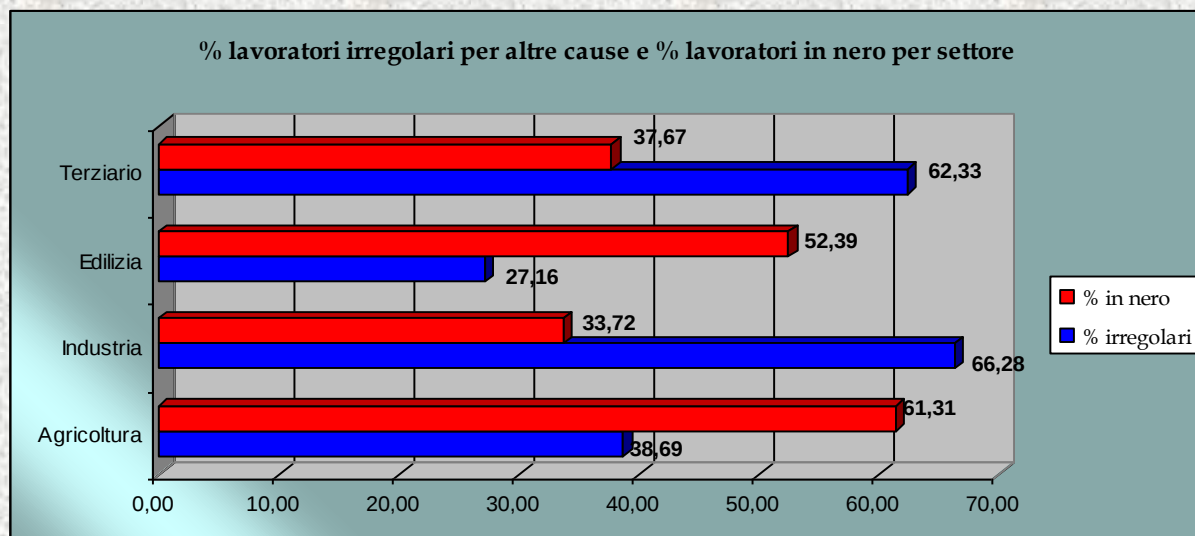
RIEPILOGO ATTIVITA'

	Aziende ispezionate	Aziende irregolari	% irregolarità	Numero lavoratori irregolari	di cui in nero	%	di cui extracomunitari	%	di cui clandestini
Regione Abruzzo	7443	4916	66,05	7573	2951	38,97	441	14,94	34

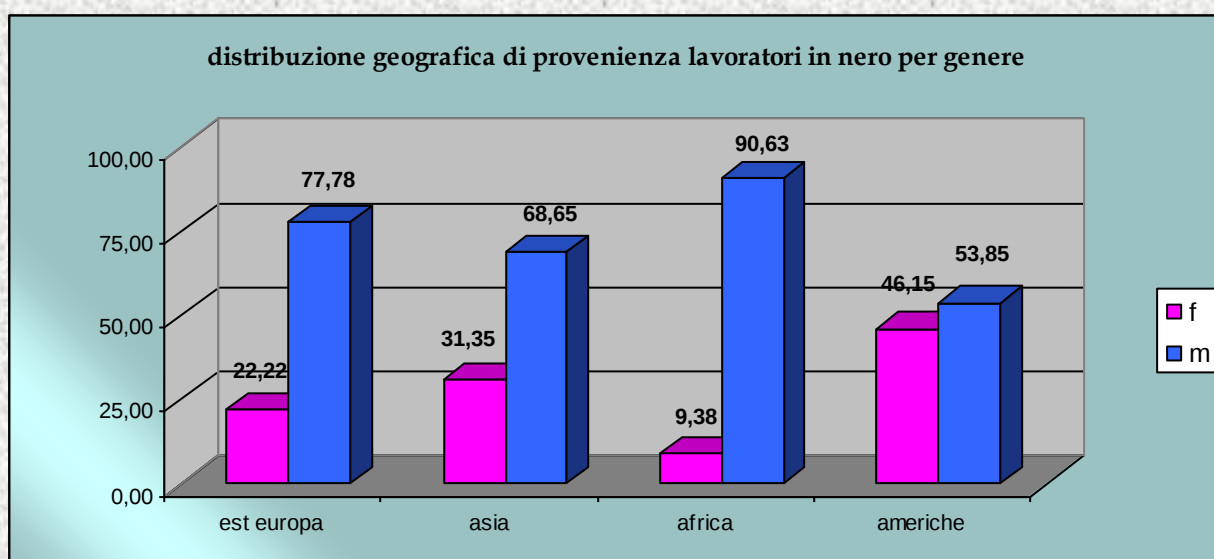
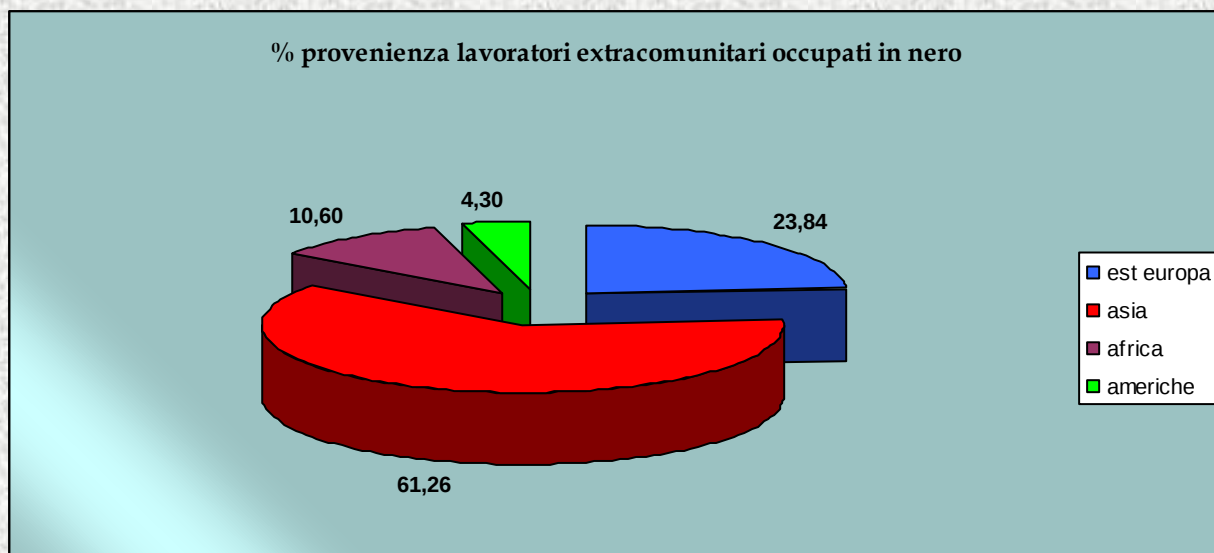








FOCUS OCCUPAZIONE LAVORATORI EXTRACOMUNITARI – PRINCIPALI AREE DI PROVENIENZA E
DISTINZIONE DI GENERE (fonte Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)





MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

ATTIVITÀ ISPETTIVA

ANNO 2013



L'attività ispettiva consuntivata è stata realizzata dalle strutture periferiche del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in linea con gli obiettivi numerici e qualitativi individuati dalla Direzione Generale per l'Attività Ispettiva contenuti nel documento di programmazione per l'anno 2013.

Come confermato dal Rapporto annuale sull'attività di Vigilanza in materia di lavoro e previdenziale anno 2013 – del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali *“la tipologia di fenomeni illeciti accertati appare perfettamente coerente con la strategia ispettiva adottata, confermando la persistente validità ed efficacia dell'orientamento, adottato dalla Direzione Generale dell'Attività Ispettiva fin dal 2009, consistente nella realizzazione di una programmazione degli obiettivi annuali della vigilanza fondata sulle caratteristiche specifiche del mercato del lavoro che contraddistinguono le realtà economico-sociali nei diversi ambiti locali, che consente una più mirata selezione – sul piano qualitativo – dei controlli da effettuare. Tale strategia di azione continua ad essere finalizzata non tanto ad incrementare la mera consistenza numerica degli accessi ispettivi quanto piuttosto ad indirizzare l'attività di vigilanza verso specifici obiettivi programmatici riconducibili a fenomeni di rilevante impatto sul piano economico sociale”*.

L'azione di vigilanza è stata mirata principalmente alla prevenzione e al contrasto delle irregolarità sostanziali e maggiormente impattanti sul contesto socio-economico di riferimento, con riguardo alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori operanti nel settore edile, al fenomeno del lavoro sommerso, alle forme illecite di decentramento ed esternalizzazione dei processi produttivi, alla cooperazione spuria, alla corretta qualificazione dei rapporti di lavoro, al settore dell'autotrasporto ed in generale alle violazioni ed elusioni della normativa in materia di lavoro e di legislazione sociale finalizzate, altresì, a determinare condizioni di evasione contributiva e fiscale.

Sono state complessivamente ispezionate n. 5.231 aziende, cui devono sommarsi 1.312 aziende oggetto di rivisite finalizzate alla verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni impartite e n. 976 aziende nei cui riguardi si sono svolti accertamenti tecnici e verifiche amministrativo – contabili, per un totale complessivo di n. 7.519.

Le ispezioni hanno interessato aziende nei settori del terziario (38%), dell'edilizia (47%), dell'industria (12%) e dell'agricoltura (3%)

La percentuale di irregolarità delle aziende ispezionate è risultata pari al 60%.

Il 60% circa delle posizioni lavorative verificate (10.963) è risultato irregolare (6.673) e di queste il 21% circa (1.435) era completamente sconosciuto alla Pubblica Amministrazione (cd. lavoro nero).

La maggiore incidenza di lavoratori irregolari si riscontra nel settore terziario (59%) ove si registra anche il maggior numero di lavoratori “in nero” (900) pari al 62% del totale.

I provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale, adottati in caso di riscontrato utilizzo di lavoratori “in nero” pari o superiore al 20% della forza lavoro rinvenuta in sede di accesso ispettivo (eccettuati i casi in cui il lavoratore “in nero” risulti essere l'unico occupato dall'azienda), ammontano a 259.

I settori maggiormente destinatari dei provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale sono il commercio/pubblici esercizi (48%).

L'attività di vigilanza nel settore edile ha riguardato 2.468 aziende di cui 1.962 irregolari, per un totale di 1.890 violazioni riscontrate in materia di salute e sicurezza.

L'imponibile evaso (non omesso) accertato ammonta ad € 27.751.130, in gran parte per ispezioni effettuate nel settore terziario ove si registra di gran lunga il maggior numero di rapporti di lavoro riqualeficati pari al 95% circa (1.291).

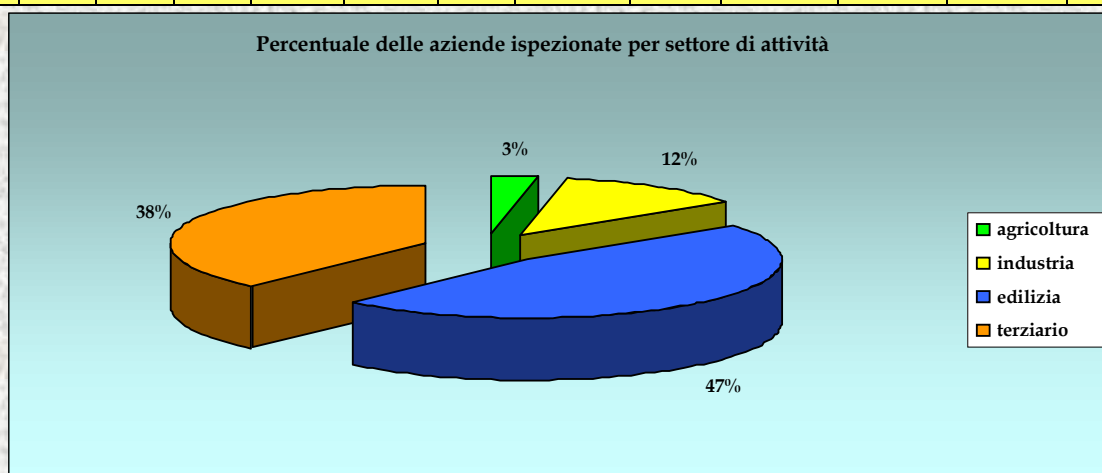
Nell'ottica della valorizzazione dell'attività di vigilanza, si è proceduto anche nel 2013 alla realizzazione di iniziative finalizzate all'informazione e all'aggiornamento e dato riscontro a quesiti sulle problematiche di maggior impatto in materia lavoristica, di legislazione sociale e di sicurezza sui luoghi di lavoro.



MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI – MONITORAGGIO ATTIVITA' ISPETTIVA – RIEPILOGO REGIONALE																			
SETTORE DI INTERVENTO	PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE ISPEZIONI		LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO GLI ACCERTAMENTI		PARTICOLARI CATEGORIE DI LAVORATORI				Imponibile evaso (non omesso) accertato. Euro	TIPOLOGIE LAVORO IRREGOLARE					IMPORTI SANZIONATORI INTROITATI Euro				VIOLAZIONI PREVENZIONISTICHE
	NUMERO ISPEZIONI EFFETTUATE	NUMERO ISPEZIONI IN CUI SONO STATI CONTESTATI ILLECITI	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI CUI SI RIFERISCONO LE IRREGOLARITA' ACCERTATE	TUTELA MINORI (solo violazioni penali)	LAVORATORI EXTRACOMUNITARI CLANDESTINI	TUTELA GESTANTI E LAVORATRICI MADRI	PARITA' UOMO DONNA E FENOMENI DISCRIMINATORI		MAXISANZIONE PER IL LAVORO NERO	APPALTI ILLECITE FENOMENI INTERPOSITORI, SOMMINISTRAZIONE ILLECITA (n. lavoratori coinvolti)	RIQUALIFICAZIONE RAPPORTI DI LAVORO (n. lavoratori coinvolti)	RIQUALIFICAZIONE RAPPORTI DI LAVORO AUTONOMO IN EDILIZIA	DISCIPLINA IN MATERIA DI ORARIO DI LAVORO	DIFFIDE (art. 13 D.LGS.124/04) ED ONERI PER REVOCA SOSPENSIONE	PRESCRIZIONI OBBLIGATORIE	IMPORTO SANZIONI PAGATE A SEGUITO DI O.I.	TOTALE IMPORTI INTROITATI	
AGRICOLTURA	148	66	237	103	0	0	0	0	129.757	63	31	0	0	3	83.630	6.211	67.149	156.990	4
INDUSTRIA	641	357	3.551	964	5	28	0	0	5.039.040	203	5	61	1	260	107.274	39.233	148.722	295.230	463
EDILIZIA	2.468	1.513	1.962	503	4	1	0	0	807.567	269	61	9	19	24	264.624	1.169.783	191.633	1.626.039	1.890
TERZIARIO	1.974	1.200	5.213	3.063	11	4	2	1	21.774.766	900	156	1.291	0	847	556.422	182.527	646.439	1.385.388	178
TOTALE	5.231	3.136	10.963	4.633	20	33	2	1	27.751.130	1.435	253	1.361	20	1.134	1.011.950	1.397.754	1.053.943	3.463.647	2.535

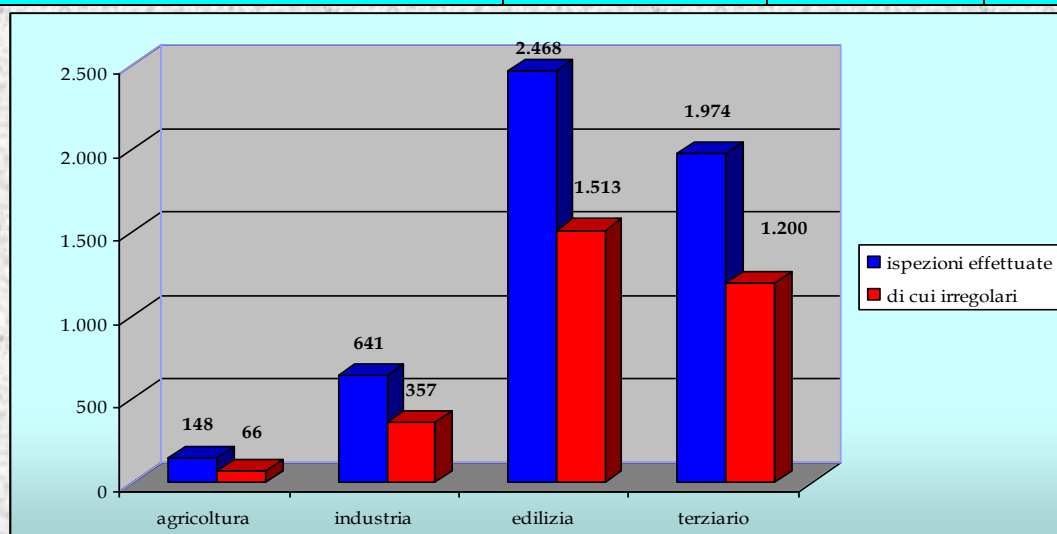
**ISPEZIONI IN MATERIA DI LAVORO E LEGISLAZIONE SOCIALE SETTORI D'INTERVENTO E AZIENDE
ISPEZIONATE**

	ISPEZIONI	RIVISTE	AZIENDE IRREGOLARI	IRREGOLARITA' SU AZIENDE ISPEZIONATE	POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI IRREGOLARI	IRREGOLARITA' SU POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE	LAVORATORI IN NERO	PERCENTUALE DI LAVORATORI IN NERO SU POSIZIONI LAVORATIVE IRREGOLARI	SANZIONI RISCOSE	IMPONIBILE EVASO (non omesso) ACCERTATO	PROVEDIMENTI DI SOSPENSIONE ATTIVITA' IMPRENDITORIALE
2013	5231	1.312	3136	60%	10.963	4.633	42%	1.435	30,97%	3.463.647	27.751.130	259



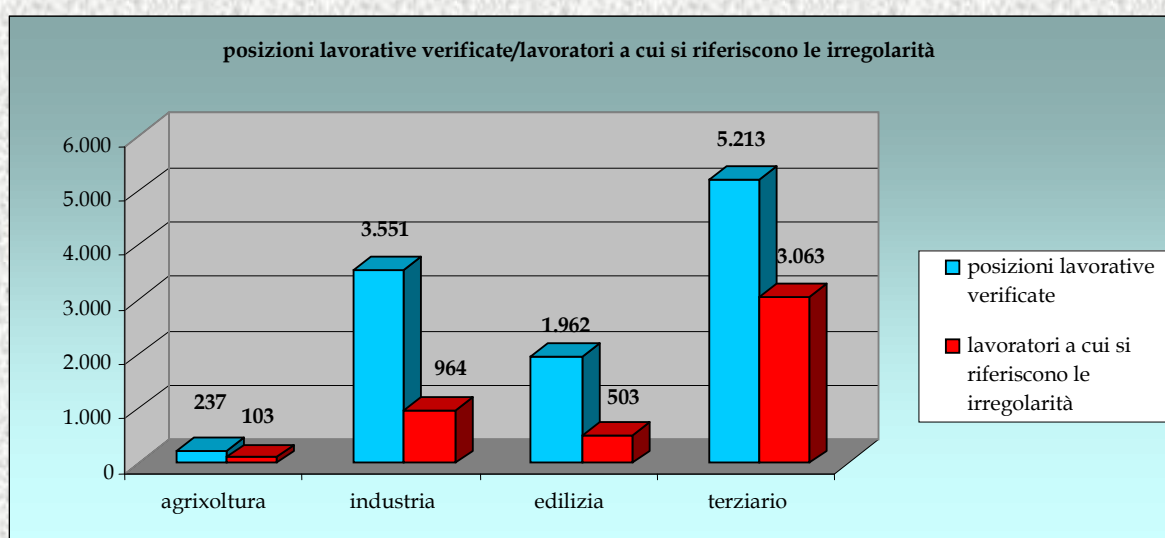
Aziende ispezionate di cui irregolari

settori di attività	ispezionate	irregolari	% irregolarità
Agricoltura	148	66	45 %
Industria	641	357	56 %
Edilizia	2.468	1.513	60 %
Terziario	1.974	1.200	61 %
TOTALE	5.231	3.136	60 %



ANALISI PER SETTORE POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE DI CUI IRREGOLARI

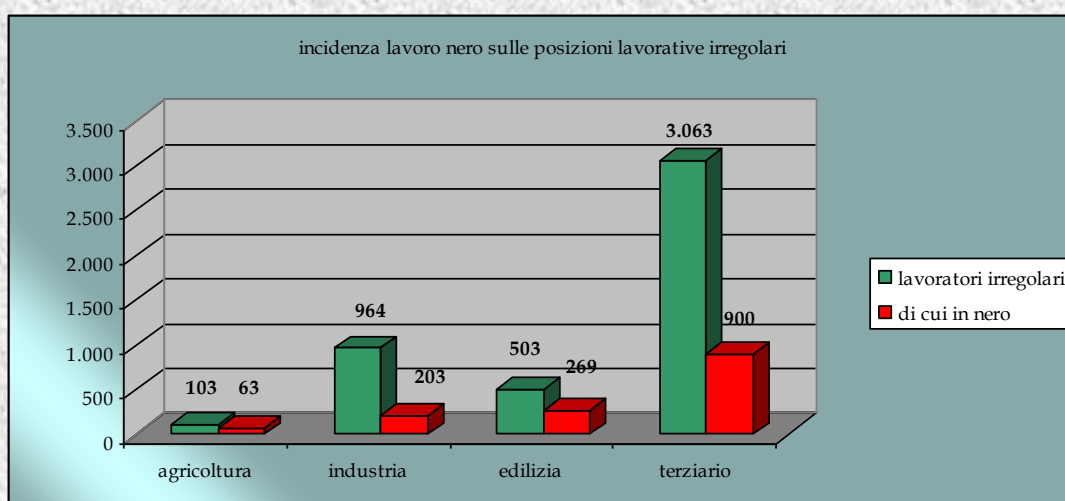
settori d'intervento	posizioni lavorative verificate	lavoratori a cui si riferiscono le irregolarità	%
agricoltura	237	103	43
industria	3.551	964	27
edilizia	1.962	503	26
terziario	5.213	3.063	59
totale	10.963	4.633	42



principali tipologie di lavoro irregolare				
Settori di attività	lavoro nero	fenomeni interpositori	riqualificazione rapporti di lavoro	disciplina in materia di orario di lavoro
agricoltura	63	31	0	3
industria	203	5	61	260
edilizia	269	61	29	24
terziario	900	156	1.291	847
Totale	1.435	253	1.381	1.134

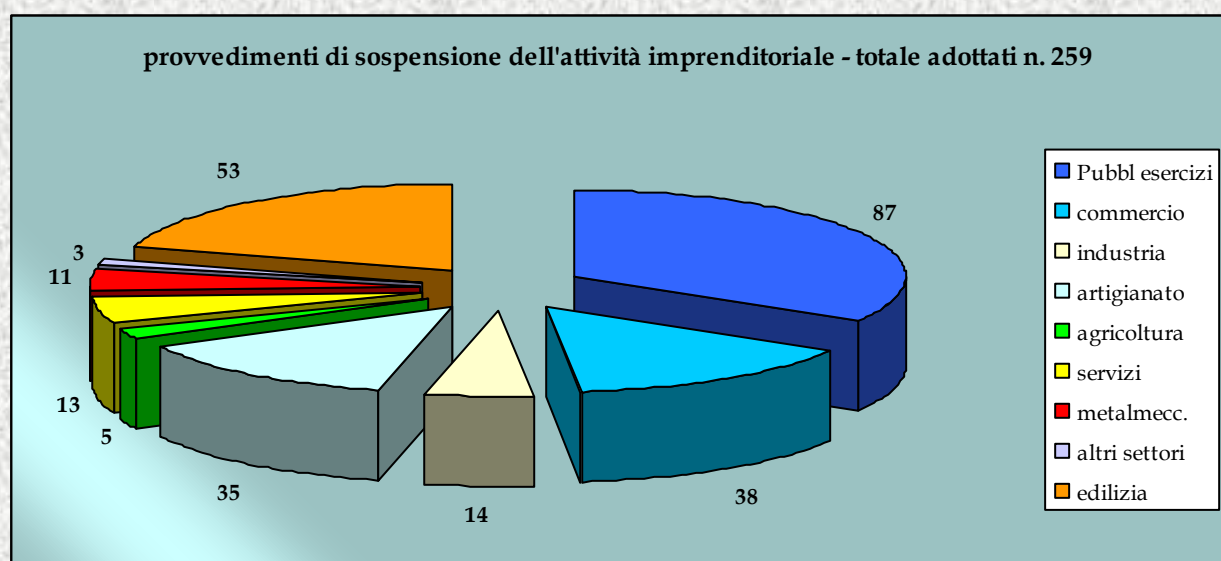
POSIZIONI LAVORATIVE VERIFICATE/LAVORATORI "IN NERO"

incidenza lavoro nero sulle posizioni lavorative irregolari - distinzione per settore di attività			
settori d'intervento	lavoratori irregolari	di cui in nero	% incidenza
agricoltura	103	63	61
industria	964	203	21
edilizia	503	269	53
terziario	3.063	900	29
totale	4.633	1.435	31



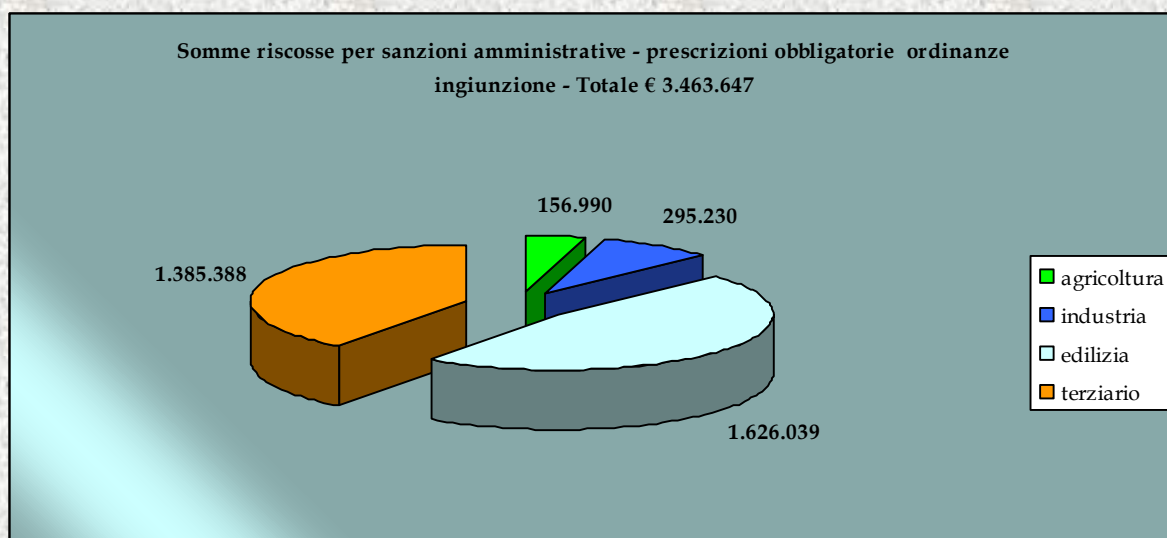
SOSPENSIONI ATTIVITA' IMPRENDITORIALI EX ART. 14 D.LGS. 81/2008

settore	n° provvedimenti	lavoratori impiegati			provvedimenti revocati per regolarizzazione	importo sanzioni aggiuntiva riscossa per regolarizzazione	% provvedimenti revocati su provvedimenti adottati
		regolari	in nero	di cui clandestini			
Pubblici esercizi	87	141	236	3	75	112.500	86%
commercio	38	52	61	1	31	46.500	82%
industria	14	18	45	1	10	15.000	71%
artigianato	35	101	162	19	25	37.500	71%
agricoltura	5	5	6	0	3	4.500	60%
servizi	13	22	26	0	10	15.000	77%
metalmecc.	11	13	14	0	9	13.500	82%
altri settori	3	5	3	0	2	3.000	67%
edilizia	53	56	99	0	39	58.500	74%
TOTALE	259	413	652	24	204	306.000	79%

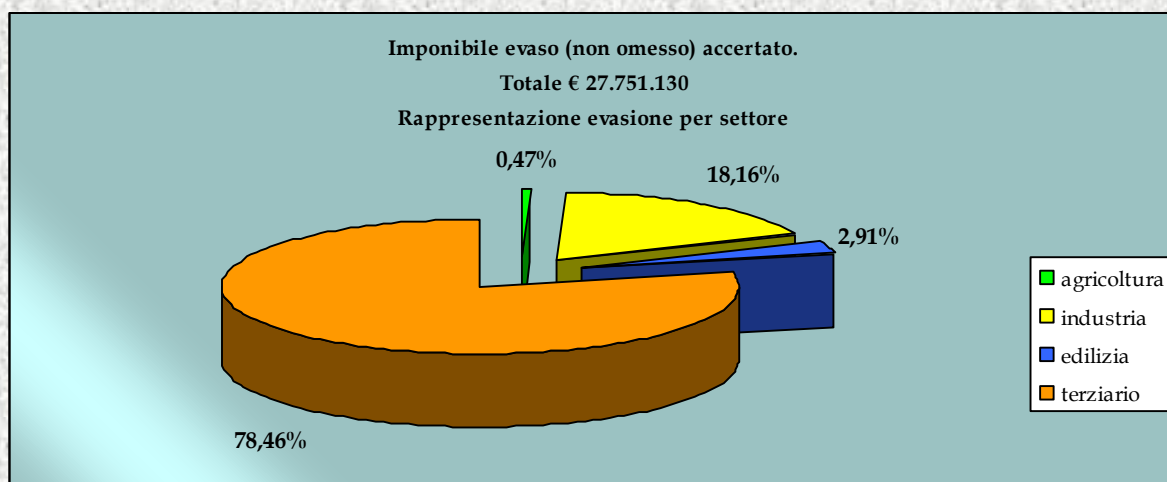


SOMME RISCOSE E IMPONIBILE CONTRIBUTIVO EVASO ACCERTATO

Somme riscosse				
settore di attività	totale somme effettivamente introitate a seguito di sanzioni irrogate	di cui per	di cui per	di cui per
		provvedimenti amministrativi	prescrizioni obbligatorie	ordinanze ingiunzione
agricoltura	156.990	83.630	6.211	67.149
industria	295.230	107.274	39.233	148.722
edilizia	1.626.039	264.624	1.169.783	191.633
terziario	1.385.388	556.422	182.527	646.439
totale	3.463.647,00	1.011.950,00	1.397.754,00	1.053.943,00

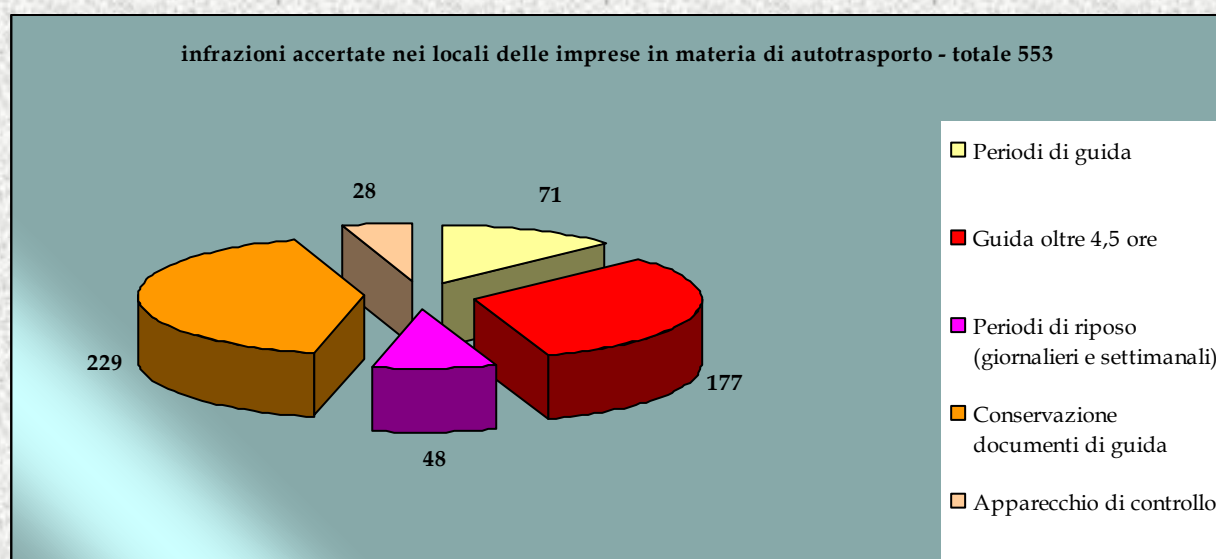


Imponibile evaso (non omesso) accertato nell'anno 2013	
settori attività	euro
agricoltura	129.757
industria	5.039.040
edilizia	807.567
terziario	21.774.766
TOTALE	27.751.130,00



VIGILANZA MIRATA AUTOTRASPORTI

Tipo di trasporto	Numero di conducenti controllati	Numero di giorni di lavoro controllati
<i>I - Tipologia</i>		
Trasporto di Persone	59	1.840
Trasporto di merci	886	16.845
<i>II - Tipologia</i>		
Trasporto conto terzi	800	15.764
Trasporto per conto proprio	145	2.921



VIGILANZA MIRATA SETTORE COOPERATIVE

	Province	COOPERATIVE ISPEZIONATE		COOPERATIVE IRREGOLARI		LAVORATORI IRREGOLARI	LAVORATORI IN NERO	RECUPERO CONTRIBUTI E PREMI EVASI
		associate	non iscritte	associate	non iscritte			
ANNO 2013	CHIETI	4	14	1	8	14	-	22.566
	L'AQUILA	3	16	1	7	132	-	1.500.000
	PESCARA	-	26	-	20	86	18	98.819
	TERAMO	24	8	19	4	152	43	460.158
	TOTALE	31	64	21	39	374	61	2.081.543

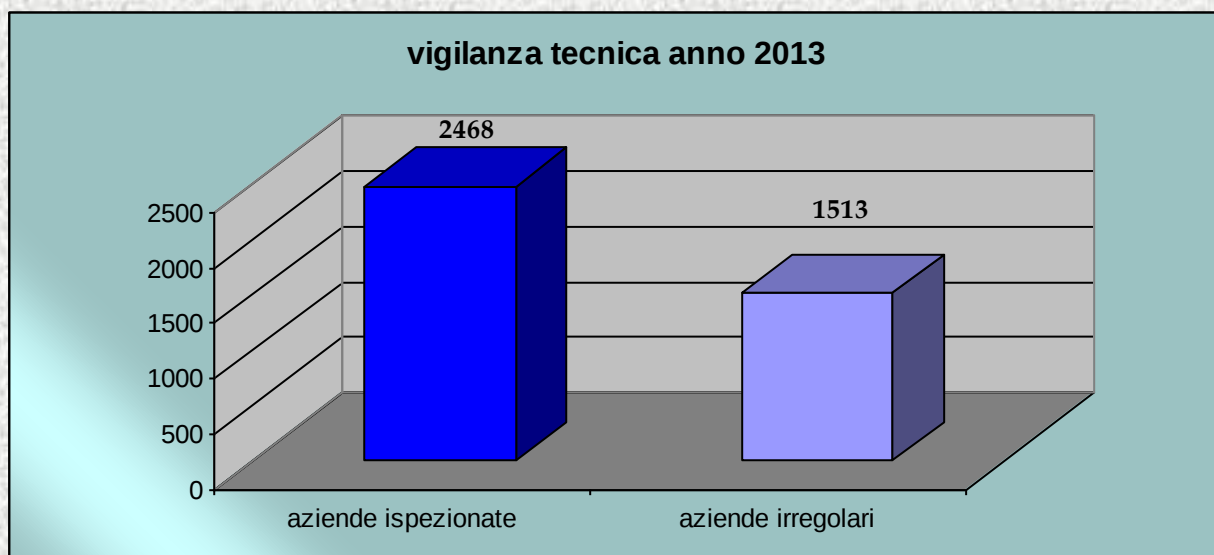
CONCILIAZIONI MONOCRATICHE (ART. 11 D.LGS. 124/2004)

DD.TT.LL.	R.I. PERVENUTE	CONCILIAZIONI AVVIATE	CONCILIAZIONI IN CUI ERANO PRESENTI ENTRMBE LE PARTI	CONCILIAZIONI RIUSCITE
CHIETI	234	167	70	66
L'AQUILA	508	243	67	57
PESCARA	462	199	75	63
TERAMO	491	259	52	48
TOTALE	1.695	868	264	234

VIGILANZA MIRATA IN EDILIZIA

Aziende ispezionate	Aziende irregolari	% irregolarità	Lavoratori verificati	Lavoratori irregolari	% irregolari	Di cui "in nero"	di cui appalti e distacchi illeciti	Riqualificazione rapporti di lavoro	Disciplina in materia di orario di lavoro	Violazioni prevenzionistiche
2.468*	1.513*	61,30	1.962	503	25,64	269	61	28	24	1.890*

*I dati sono riferiti esclusivamente all'attività ispettiva presso aziende classificate nel settore costruzioni secondo codice ateco 2007



RIEPILOGO PRINCIPALI VIOLAZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA IN TUTTI I SETTORI PRODUTTIVI –
TOTALE 2535*

SINTETICA DESCRIZIONE	N. VIOLAZIONI
Obblighi del datore di lavoro, del dirigente e del preposto	116
Modalità di valutazione dei rischi	53
Formazione, informazione ed addestramento dei lavoratori	99
Disposizioni in materia di gestione delle emergenze	81
Obblighi del datore di lavoro riguardanti l'idoneità delle attrezzature di lavoro	83
Impianti ed apparecchiature elettriche – valutazione dei rischi specifici e misure di sicurezza	121
Inadempimenti degli obblighi propri dei datori di lavoro, CSE, committenti, dirigenti e preposti	385
Inadempimenti dell'impresa affidataria concernenti la verifica delle condizioni di sicurezza e l'applicazione delle disposizioni e prescrizioni di cui al PSC (art. 97)	104
Norme in materia di PSC (100)	24
Viabilità e recinzione di cantiere	100
Lavori in quota – idoneità attrezzature (111)	27
Lavori in quota - Norme di tutela per l'utilizzo delle scale, idoneità delle opere provvisorie, delle attrezzature e protezione da agenti di cantiere (112 – 114 – 115 - 117)	188
Norme in materia di scavi e fondazioni (118 – 121)	25
Norme in materia di ponteggi in legname e altre opere provvisorie – lavori in quota (122 – 130)	436
Norme in materia di ponteggi fissi e mobili (131 – 140)	263
Norme a difesa delle aperture (146 – 149)	275
Norme di sicurezza in opere di demolizione (150 – 156)	14
Obblighi del datore di lavoro in materia di movimentazione manuale dei carichi	7
Norme in materia di protezione di agenti chimici	134

* Sono computate le violazioni prevenzionistiche riferite ad aziende di qualsiasi settore di attività, ivi comprese violazioni contestate ad aziende non edili secondo la classificazione ateco 2007 ma operanti presso cantieri mobili e pertanto destinatarie della disciplina di cui al titolo IV del D.Lgs. 81/2008.

VERIFICHE TECNICHE E VERIFICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI

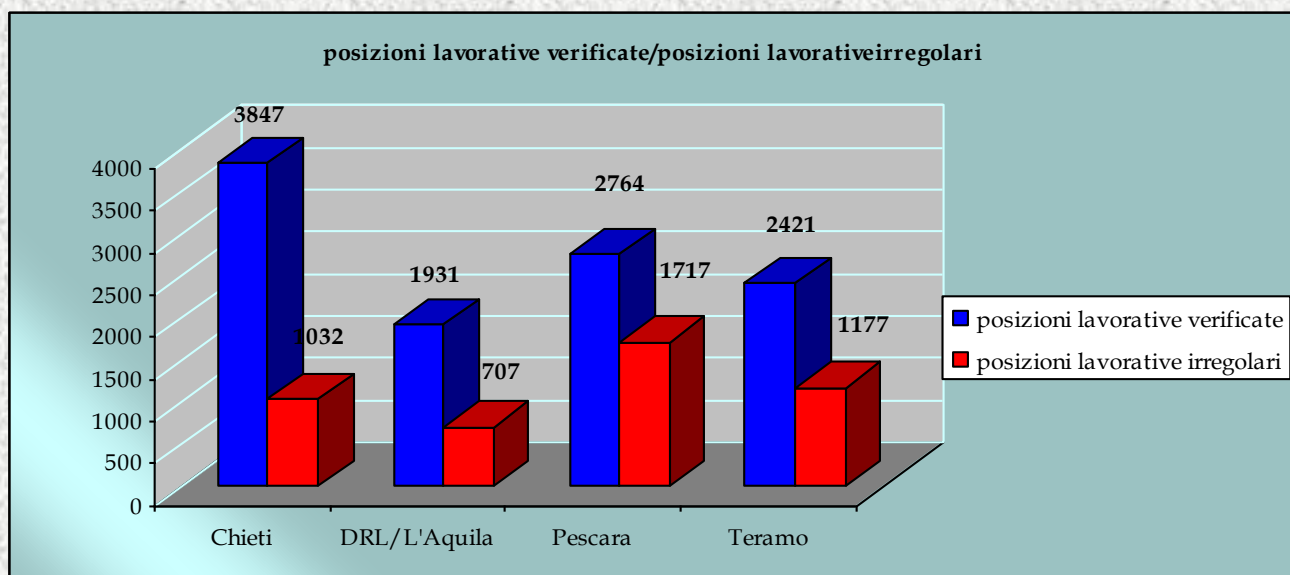
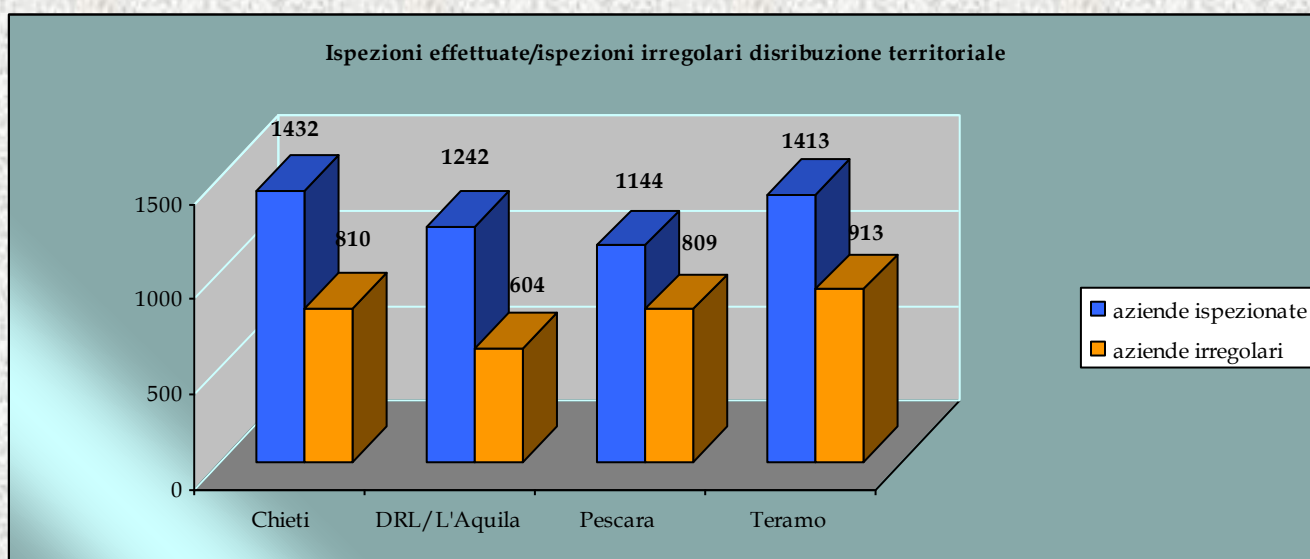
VERIFICHE TECNICHE	NUMERO COMPLESSIVO DI INTERVENTI
Impianti di videosorveglianza	431
Interdizione anticipata	6
Vigilanza nelle FF.SS.	5
Vigilanza radiazioni ionizzanti	26
Verifiche tecniche ascensori, montacarichi e piattaforme elevabili	2
Inchieste infortuni	28
Relazioni infortuni gravi	7
VERIFICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI	NUMERO COMPLESSIVO DI INTERVENTI
Cassa integrazione, contratti di solidarietà, disoccupazione speciale	99
Attività degli Enti di patronato	229
Riscontro interrogazioni/ mozioni parlamentari	11
Associazionismo, volontariato, promozione sociale, fondo per lo sviluppo e fondo per l'associazionismo	13
Accertamenti d'ufficio a seguito dell'invio dei verbali da parte di Enti previdenziali, Guardia di Finanza ecc.	108
Accertamenti richiesti da altri organismi (es. Direzioni Generali), escluse quelle su delega della A.G.	11

	Rapporti/Ricorsi giacenti a inizio anno	Rapporti/Ricorsi pervenuti	Rapporti/Ricorsi conclusi	Rapporti conclusi per presa d'atto avvenuto pagamento	Rapporti/Ricorsi a fine anno
Contenzioso amministrativo (rapporti degli ispettori delle DD.TT.LL./DRL, Enti Previdenziali e G.d.F)	1.575	1.634	1.885	22	1.302
Rapporti al Comitato Regionale per i Rapporti di Lavoro ex art. 17 D.Lgs. 124/2004	39	149	161		27
Ricorsi amministrativi art. 16 D.Lgs. 124/2004	3	25	24		4
Ricorsi avverso provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale ex art. 14 D.Lgs. 81/2008	0	8	8		0
Ricorsi al Comitato Regionale per i Rapporti di Lavoro ex art. 12 D.Lgs. 124/2204	7	49	49		7

DTL	Contenziosi definiti con sentenza	Cause vinte	Sentenze di condanna	% contenziosi definiti positivamente
Chieti	34	30	4	88%
L'Aquila	38	33	5	87%
Pescara	79	77	2	97%
Teramo	47	38	9	81%
TOTALE	198	178	20	90%

ATTIVITA' ISPETTIVA 2013 – SUDDIVISIONE PROVINCIALE

Direzione Territoriale	aziende ispezionate	aziende irregolari	% irregolarità	posizioni lavorative verificate	posizioni lavorative irregolari	% irregolarità
Chieti	1.432	810	57 %	3.847	1.032	27 %
DRL/L'Aquila	1.242	604	49 %	1.931	707	37 %
Pescara	1.144	809	71 %	2.764	1.717	62 %
Teramo	1.413	913	65 %	2.421	1.177	49 %
TOTALE	5.231	3.136	60 %	10.963	4.633	42 %



**ATTIVITA' ISPETTIVA DEL GRUPPO CARABINIERI PER LA TUTELA DEL LAVORO DI NAPOLI NELLA REGIONE
ABRUZZO * (1)**



Il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro è una struttura appartenente ad una delle quattro Organizzazioni Speciali dell'Arma ed esercita la vigilanza sull'applicazione delle leggi in materia giuslavoristica e di legislazione sociale.

Il Comando e le proprie articolazioni operano alle dipendenze del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il personale dei Nuclei Carabinieri Ispettorato del Lavoro in servizio presso le Direzioni Territoriali del Lavoro - Ispettorati per la Regione Sicilia - dipendono, funzionalmente, dal Direttore della Direzione Territoriale del Lavoro e, gerarchicamente dai Comandanti dei rispettivi Gruppi per la Tutela del Lavoro

ANNO 2012 – I TRIMESTRE ANNO 2013

Teramo – Operazioni Chinajeans 1, 2 e filorientale (laboratori tessili e pelletterie gestite da etnie cinesi)

PROVEDEME NTI DI SOSPENSIONE	PRESCRIZIONI IMPARITE	IMMOBILI SEQUESTRA TI	LAVORATORI IRREGOLARI PER ALTRE CAUSE	DI CUI CLANDESTINI	LAVORATORI IN NERO	LAVORATORI VERIFICATI	DI CUI IRREGOLARI	AZIENDE ISPEZIONATE
56	3195	54	83	28	194	684	84	84

L'attività di vigilanza, pianificata dal MLPS e coordinata dalla Direzione Territoriale del Lavoro di Teramo, si è svolta negli anni 2012 -2013 in più riprese. L'attività è stata condotta sinergicamente da personale della DTL di Teramo, da militari del Gruppo Tutela del Lavoro di Napoli, dei NIL di Teramo, nonché da quelli del Comando Provinciale Carabinieri di Teramo.

**ATTIVITA' ISPETTIVA DEL GRUPPO CARABINIERI PER LA TUTELA DEL LAVORO DI NAPOLI NELLA REGIONE
ABRUZZO * (2)**

III TRIMESTRE 2013

L'Aquila - settore edile

Periodo dal 15 al 26 luglio 2013 e dal 9 al 27 settembre 2013

<i>Cantieri</i>	<i>Aziende</i>	<i>Di cui irregolari</i>	<i>Irregolarità in materia di salute e sicurezza</i>	<i>Posizioni lavorative irregolari</i>
40	91	57	97	30

IV TRIMESTRE 2013

L'Aquila - settore edile e aziende di trasformazione agricole

<i>Settore</i>	<i>aziende</i>	<i>di cui irregolari</i>	<i>Irregolarità in materia di salute e sicurezza</i>	<i>Lavoratori irregolari</i>	<i>Lavoratori in nero</i>	<i>Sospensioni</i>
<i>Edilizia</i>	26	19	41	2	1	1
<i>Agricoltura</i>	4	1	0	0	5	1

*I dati sopra indicati sono pertanto il risultato conseguito dagli organi funzionalmente dipendenti dal Ministero del Lavoro da sommarsi ai risultati conseguiti dal personale ispettivo civile e NIL di cui al modello riepilogativo riportato alla precedente pagina 12.



INPS REGIONALE ABRUZZO

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

ANNO 2013

Nell'anno 2013 il corpo ispettivo della regione Abruzzo ha conseguito i seguenti risultati, in termini assoluti:

- n. **1.442** accertamenti ispettivi;
- n. **1.235** posizioni irregolari;
- n. **1.621** lavoratori in nero e irregolari (di cui **1028** lavoratori in nero);
- € **24,331** milioni di contributi evasi accertati lordi.

Anche nel 2013 l'alto numero di posizioni irregolari rispetto alle aziende visitate, denota innanzitutto l'impegno, in termini di programmazione mirata, profuso dal corpo ispettivo, nonché l'incremento dell'efficacia dell'azione ispettiva in settori dove si riscontra un elevato rischio di evasione ed elusione contributiva..

Questa Direzione regionale ha previamente sottoposto all'attenzione della Direzione centrale le sue linee e proposte, trasmesse alla Direzione Centrale Vigilanza nel mese di dicembre 2012, scaturite dopo un confronto con le sedi territoriali e con gli stessi ispettori ivi rispettivamente in servizio.

Conformemente al Piano Vigilanza 2013, l'obiettivo di produzione prevedeva un miglioramento del **3%** dell'accerto lordo del 2012. Pertanto, il volume di accertato della regione Abruzzo nel 2013 era pari a **21,277** milioni di euro, obiettivo che è stato non solo conseguito ma largamente superato, come da prospetto allegato, con importi lordi accertati pari a **24,331** milioni di euro, una percentuale di realizzazione pari al **114,35%** e un coefficiente di produttività pari a **17,72**.

Annunciato in videoconferenza del 17 luglio 2013, nonché dal msg.n.11666 del 19.07.2013 della D.C. Pianificazione e controllo di Gestione, è stato introdotto, in via sperimentale per tutto il 2013, un nuovo metodo di misurazione e valutazione dell'attività di vigilanza ispettiva.

Il nuovo sistema, in linea con gli obiettivi fissati nelle circolari n.9 e 19 del 2013 nelle quali è evidenziata l'efficacia dell'attività di produzione, coniuga la rilevazione del carico di lavoro gestito (efficienza) con il valore generato (efficacia). Sono state pertanto individuate 15 fasce, che corrispondono alle diverse tipologie di accertamento ispettivo e ai settori produttivi interessati, cui sono stati attribuiti specifici coefficienti.

Ne deriva un - **COEFFICIENTE DI PRODUTTIVITA'** - che consente di visualizzare un report di sintesi, ossia il **numero delle ispezioni omogeneizzato, raggiunto da ciascuna sede regionale e correlato report di dettaglio, pari a 17,72**.

L'attività ispettiva svolta in Abruzzo nel 2013 ha riguardato, in taluni casi, anche su segnalazione di verifica amm.va di sede, le seguenti fattispecie: recupero prestazioni a congruaglio e recupero benefici ex lege n. 407/90, assunzioni dei lavoratori in mobilità ex lege 223/91, call center, liste Enasarco, part-time in edilizia, controlli sulla genuinità di lavori occasionali accessori, lavoro nero in edilizia in congiunta con la DTL (cantieri della ricostruzione), scuole private, agricoltura, s.r.l. commerciali con numerosi soci iscrivibili alla gestione dei commercianti, ma anche diverse s.r.l. immobiliari.

Sono state implementate **attività congiunte a livello interregionale** (con il Lazio) su due delicati fronti di contrasto: cooperative di intermediazione fraudolenta di manodopera nel settore della grande distribuzione, e, di più recente avvio (con l'Agenzia delle Entrate), contro le "false compensazioni".

Pertanto si sottolinea la sinergia con altri Enti deputati alla vigilanza ed al contrasto all'economia sommersa, sia in termini di programmazione che ispettivi, nonché con i soggetti territoriali (Camere di commercio, Casse edili ecc.) con i quali sono state stabilite le opportune intese e forme di collaborazione finalizzate alla verifica di regolarità contributiva dei rispettivi iscritti.

L'Aquila, 27 gennaio 2014

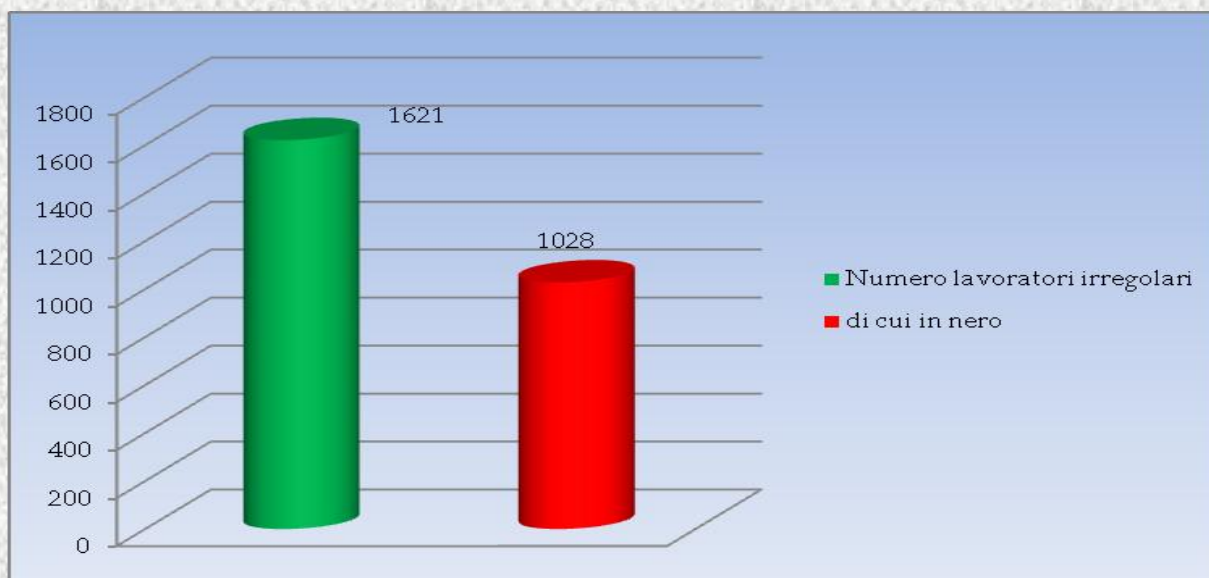
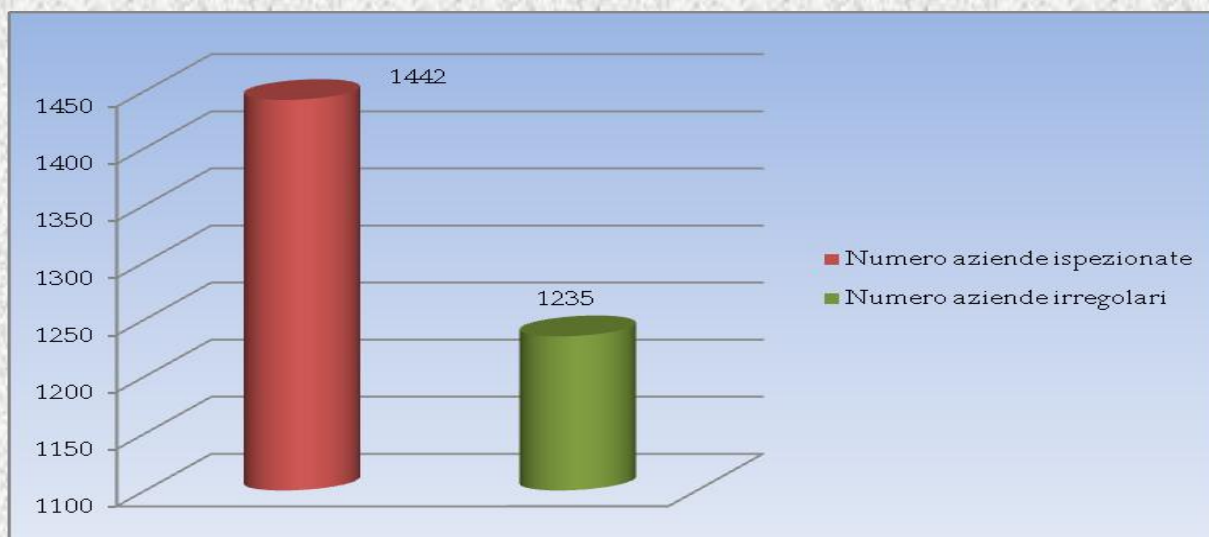
Il Dirigente l'Area Vigilanza

Carlo Riviello

*Fonte: INPS DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO
(elaborati grafici: Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo)*

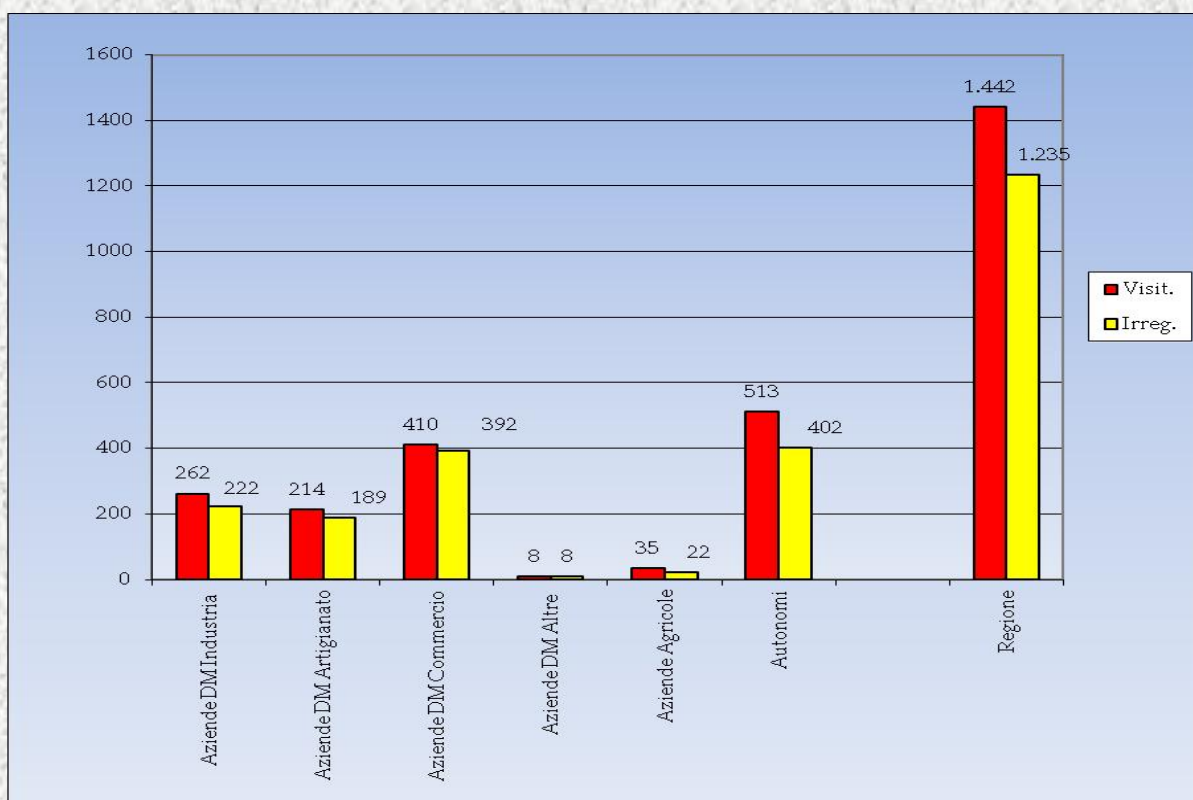
RIEPILOGO ATTIVITA' DI VIGILANZA 2013

Numero aziende ispezionate	1.442
Numero aziende irregolari	1.235
Numero lavoratori irregolari	1621
Di cui lavoratori in nero	1.028
Recupero contributi	€ 24.331.000



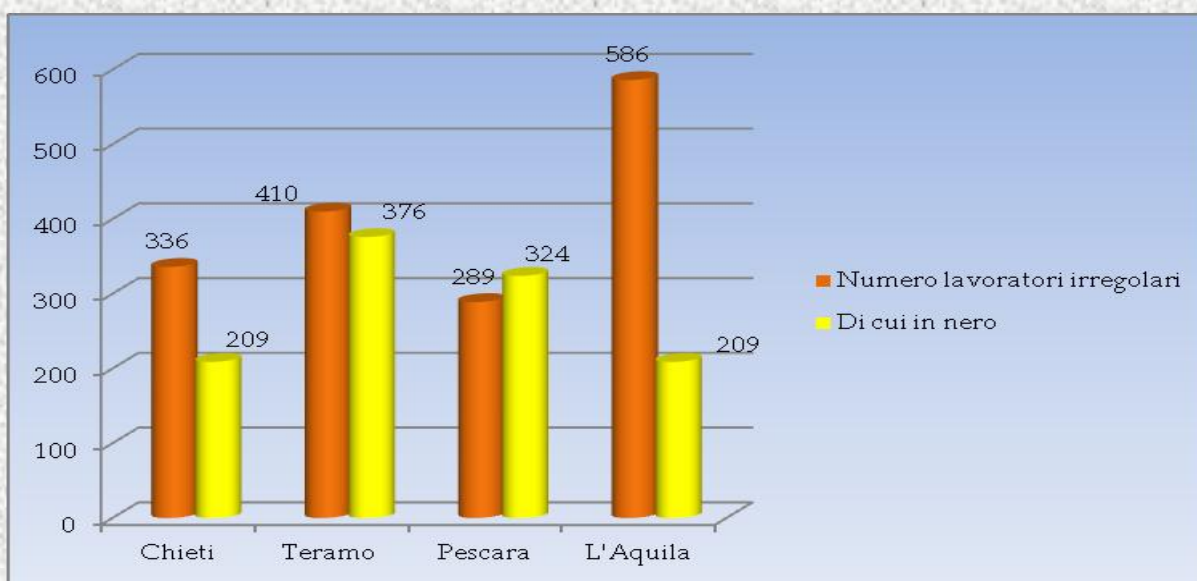
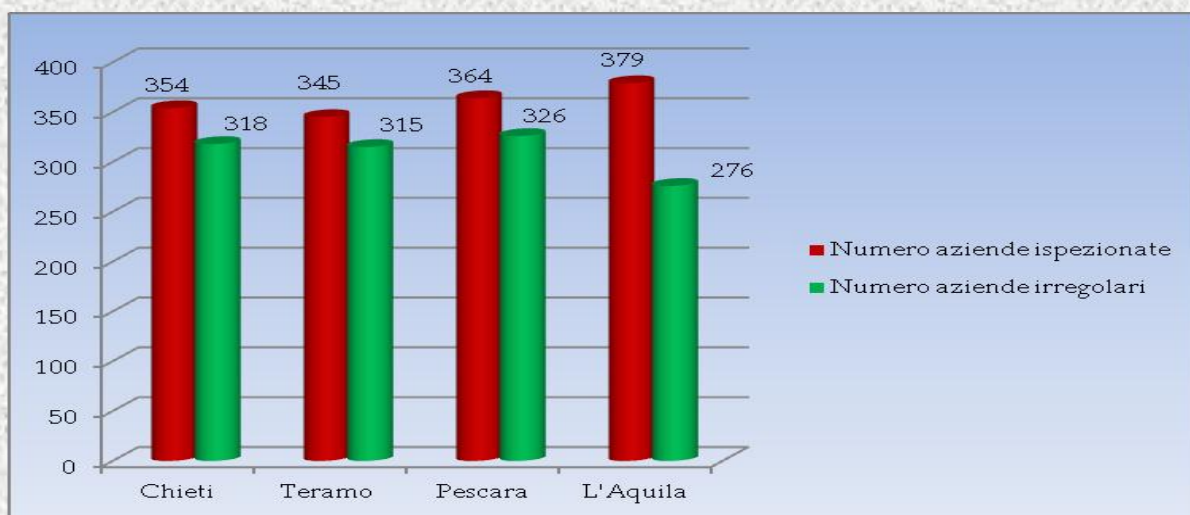
ATTIVITA' ISPETTIVA 2013 – AZIENDE VISITATE ED IRREGOLARI PER SETTORE

Settore	Totale		
	Visitate	Irregolari	% irregolarità
Aziende DM Industria	262	222	84,73
Aziende DM Artigianato	214	189	88,32
Aziende DM Commercio	410	392	95,61
Aziende DM Altre	8	8	100,00
Aziende DM Agricole	35	22	62,86
Autonomi	513	402	78,36
Regione	1442	1235	85,60

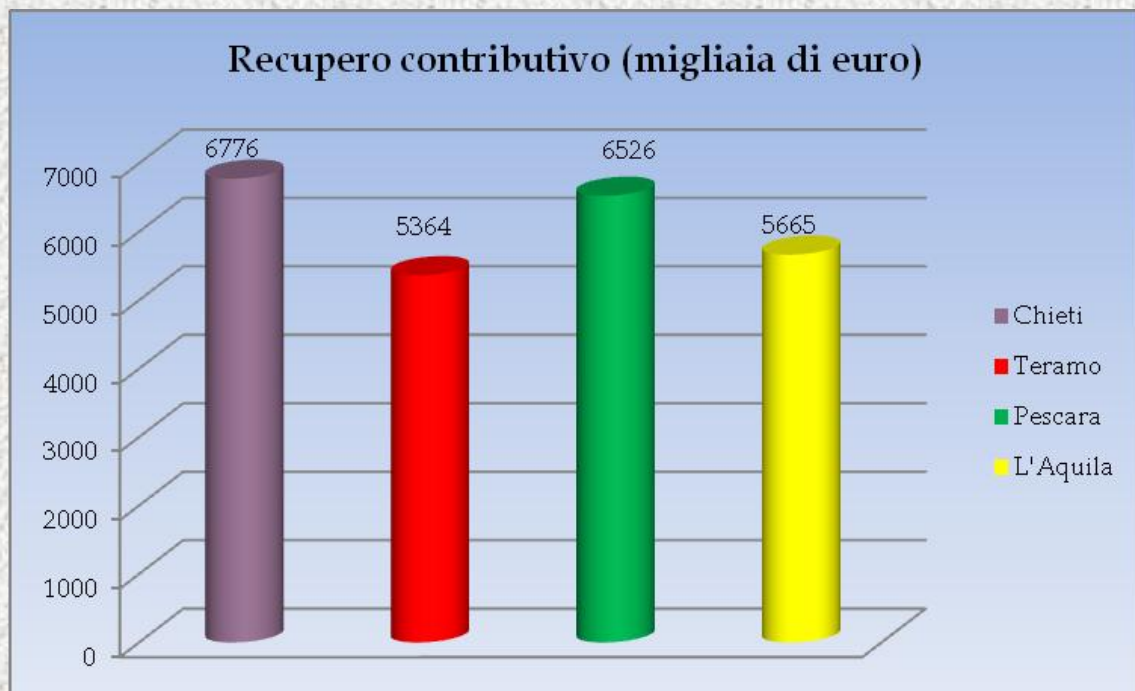


ATTIVITA' ISPETTIVA 2013 – SUDDIVISIONE PROVINCIALE (1)

	CH	AQ	PE	TE	totale
Numero aziende ispezionate	354	379	364	345	1.442
Numero aziende irregolari	318	276	326	315	1.235
Numero lavoratori irregolari	336	586	289	410	1621
Di cui lavoratori in nero	209	209	234	376	1.028
Recupero contributi (migliaia di €)	6.776	5.665	6.526	5.364	24.331



ATTIVITA' ISPETTIVA 2013 – SUDDIVISIONE PROVINCIALE (2)





INAIL REGIONALE ABRUZZO

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

ANNO 2013

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA 2013

Il territorio della regione Abruzzo comprende aree disomogenee con zone di forte addensamento produttivo e zone, dove l'industria non è presente, con sola vocazione agricola e turistica.

Il tessuto industriale della Regione è costituito da poche grandi aziende e soprattutto da piccole imprese con non più di 10 addetti.

Il perdurare della crisi economica, aggravata nella zona di L'Aquila dalla lenta ricostruzione seguente il sisma del 2009, non ha permesso una programmazione dell'attività ispettiva più mirata all'accertamento del rischio.

Dal monitoraggio dell'attività svolta dai funzionari di vigilanza nell'anno 2013 è risultato quanto segue:

- per il processo lavoratori accertamenti per malattie professionali, infortuni gravi e casi mortali (di cui uno collettivo); in totale n. 129 pratiche lavorate.
- per il processo aziende accertamenti per la verifica della regolarità amministrativa delle posizioni assicurative (cessate INAIL e attive INPS, differenziali retributivi, aziende con denuncia salari zero, lavoratori regolarizzati dopo infortunio).

Sono stati svolti anche accertamenti in edilizia (nel cratere sismico), nei settori del turismo e della ristorazione, nei servizi (cooperative di facchinaggio), negli ambulatori dove sono posizionati apparecchi radiologici.

Le Aziende sottoposte ad accertamenti ispettivo sono state individuate dalle liste VIGEA o in apposite liste elaborate autonomamente dalla Funzione Vigilanza.

Le sedi hanno svolto anche attività di censimento ed hanno predisposto i loro accertamenti sulla base di una propria pianificazione.

In totale -settore Aziende- sono stati espletati 334 incarichi ispettivi di cui 281 ditte sono risultate irregolari pari a una percentuale dell'84,13% del totale, i lavoratori irregolari sono stati n. 481 e l'importo dei premi omessi accertati in procedura vigilanza è di € 679.236,88.

E' stato programmato e realizzato un progetto speciale per la Vigilanza nella zona del "cratere sismico" finalizzato alla lotta al lavoro nero e per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori, al quale hanno partecipato tutti gli ispettori INAIL della regione insieme alla DTL e alla ASL.

Sono stati formati dei gruppi, effettuati i previsti accessi nei cantieri ed è stata richiesta e visionata la documentazione delle aziende. I gruppi formati con ispettori dell'Istituto hanno visitato 83 ditte. Per circa la metà dei suddetti accessi, gli ispettori Inail, unitamente ai colleghi della Direzione Territoriale del Lavoro, dovranno concludere gli accertamenti, notificare i verbali e infine inserirli in procedura.

E' stata svolta attività congiunta con gli altri Enti per la lotta al lavoro nero, prevalentemente in edilizia e in misura minore nel turismo e in agricoltura.

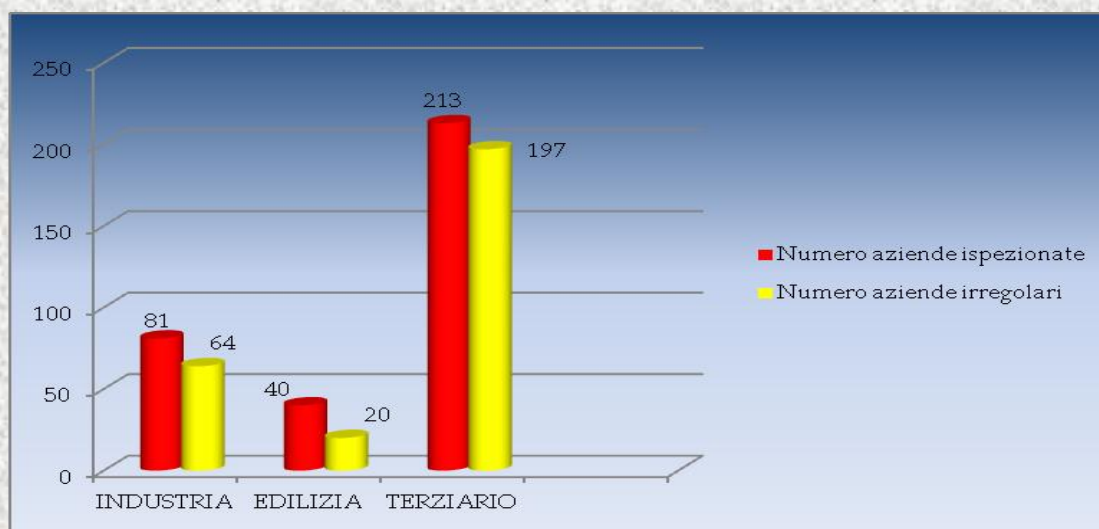
IL DIRETTORE REGIONALE

(Dr. Enrico Susi)

*Fonte: INAIL DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO
(elaborazione grafica: Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo)*

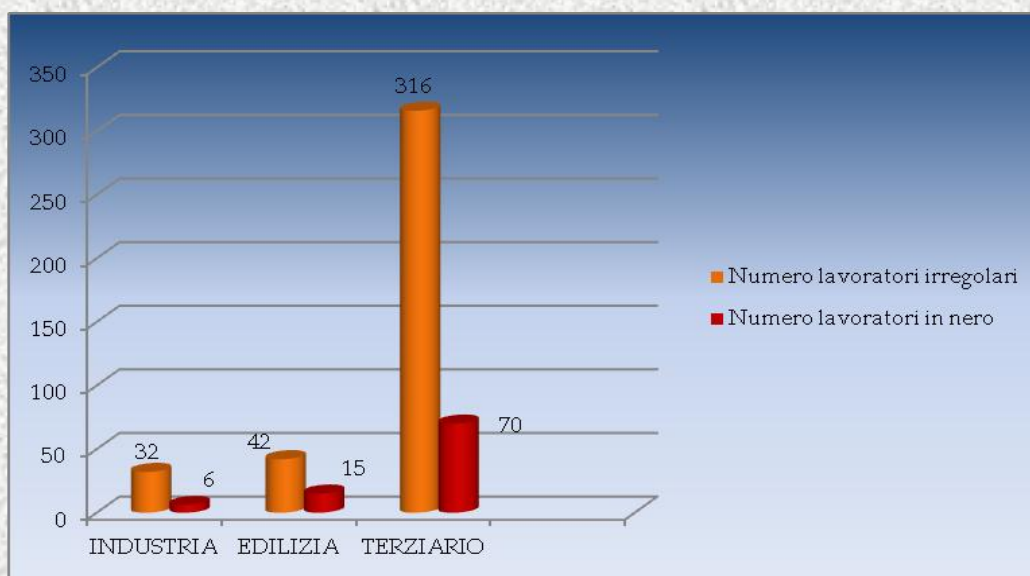
RIEPILOGO ATTIVITA' DI VIGILANZA

SETTORE DI INTERVENTO	Numero aziende ispezionate	Numero aziende irregolari
INDUSTRIA	81	64
EDILIZIA	40	20
TERZIARIO	213	197
TOTALE	334	281

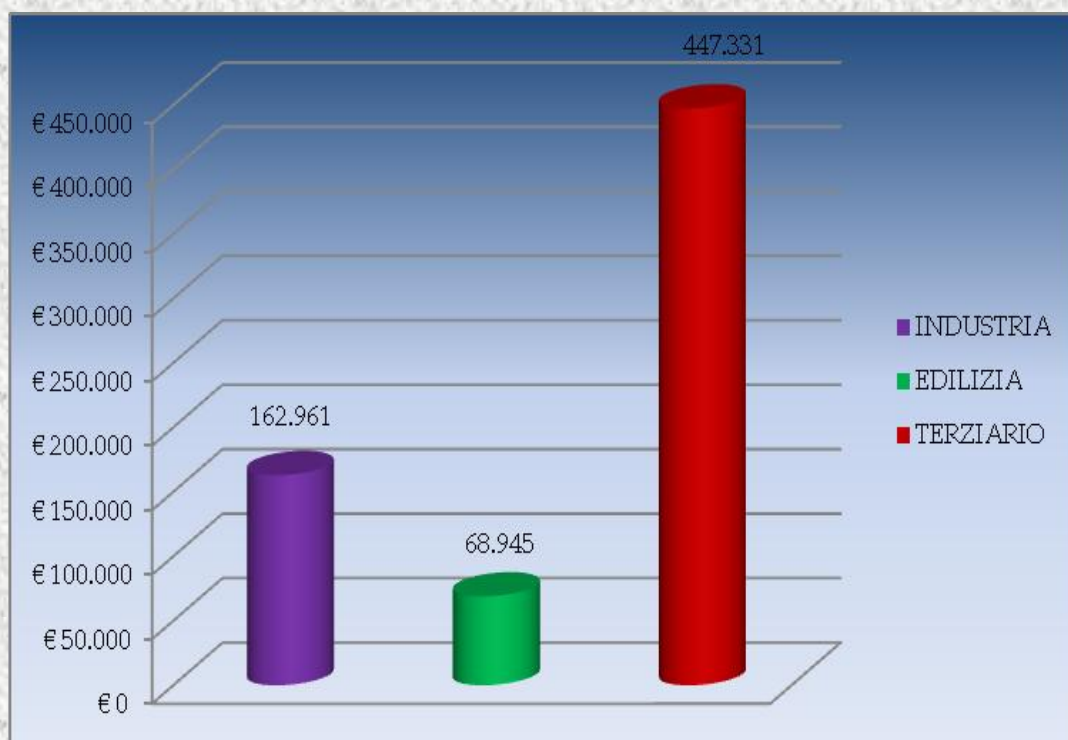


LAVORATORI IRREGOLARI/LAVORATORI "IN NERO"

SETTORE DI INTERVENTO	Numero lavoratori irregolari	Numero lavoratori in nero
INDUSTRIA	32	6
EDILIZIA	42	15
TERZIARIO	316	70
TOTALE	390	91



RECUPERO PREMI ASSICURATIVI - RIPARTIZIONE PER SETTORE DI ATTIVITÀ



COMANDO LEGIONE CARABINIERI ABRUZZO
ATTIVITÀ DEI REPARTI TERRITORIALI IN MATERIA DI LAVORO 2013

Fonte: Comando Legione Carabinieri Abruzzo
(elaborazione grafica: Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo)



SETTORE DI INTERVENTO	Numero lavoratori in nero	Di extracomunitari	Di cui clandestini
INDUSTRIA	10	10	0
EDILIZIA	27	26	0
TERZIARIO	27	2	2
TOTALE	64	38	2

COMANDO REGIONALE ABRUZZO GUARDIA DI FINANZA
ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO SOMMERSO 2013

Fonte: Comando Regionale Abruzzo Guardia di Finanza
(elaborazione grafica: Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo)



SETTORE DI INTERVENTO	Numero aziende ispezionate	Numero aziende irregolari	Numero lavoratori irregolari	Di cui in nero	Di cui extracomunitari
AGRICOLTURA	7	4	10	10	0
INDUSTRIA	30	23	51	47	34
EDILIZIA	26	16	25	25	7
TERZIARIO	205	14	1051	238	20
TOTALE	268	184	1137	320	61

AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE REGIONALE ABRUZZO
ATTIVITÀ DI VIGILANZA IN MATERIA DI LAVORO 2013

*Fonte: Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Abruzzo
(elaborazione grafica: Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo)*



SETTORE DI INTERVENTO	Numero aziende ispezionate	Numero aziende irregolari	Numero lavoratori irregolari	Di cui in nero
AGENZIA IMMOBILIARE	1	1	1	0
TERZIARIO	46	2	2	2
TOTALE	47	3	3	2

ANNO 2013

RELAZIONE SULLO STATO DEL MERCATO DEL LAVORO NELLA REGIONE ABRUZZO



Un'analisi che passi attraverso la lettura integrata di tre indicatori – tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e tasso di attività – può consentire di desumere dall'informazione statistica una descrizione fenomenologica delle dinamiche occupazionali a livello regionale.

Il tasso di disoccupazione può spingere a riflessioni parziali e a volte fuorvianti dei fenomeni. Diventa importante cogliere le variazioni dei diversi tassi tra un anno e l'altro, per poi tesaurizzare quanto evidenziato attraverso elaborazioni statistiche, così da integrare tra loro le informazioni di cui ciascun indicatore è portatore.

Una riflessione articolata sulle 'variazioni' dei principali indicatori restituisce una *geografia* dei mercati del lavoro - regionale e provinciali -, sensibilmente diversa da quella già ampiamente conosciuta.

In prima analisi si esamina a livello regionale l'andamento delle forze lavoro (occupati + persone in cerca) nel periodo 2008-2013.

Il numero degli occupati ha toccato nell'anno 2013 il minimo storico rispetto all'anno 2008, dopo quattro anni di sostanziale tenuta dei livelli.

Considerando le persone in cerca di occupazione, si rileva che il dato relativo è aumentato in maniera esponenziale arrivando quasi ad un aumento di circa l'80% rispetto al dato del 2008. Nel corso degli anni considerati il numero di coloro che hanno intrapreso un percorso per accedere al mercato del lavoro è aumentato di anno in anno, rilevando un dinamismo unilaterale del mercato del lavoro, fenomeno dato dall'aumento del numero dei disoccupati in concomitanza con la diminuzione del numero degli occupati.

Tale circostanza viene evidenziata in maniera diretta con l'aumento consistente del rapporto fra persone in cerca di occupazione e corrispondenti forze lavoro (tasso di disoccupazione).

Il dato relativo agli occupati per settore di attività ci restituisce il quadro di una regione ove circa il 71% è costituito da personale dipendente (con rapporto di lavoro subordinato) impiegato per il 61.41% nel settore dei servizi e per il 30% nell'industria.

Il dato relativo alle imprese attive nella regione ci restituisce il quadro di una sostanziale stasi del mercato con una flessione negativa nella percentuale del tasso di crescita 2013 (differenza fra numero di imprese cessate e numero di imprese iscritte) pari a -0,23% rispetto alla percentuale positiva dello 0.43% al tasso corrispondente dell'anno 2012.

L'analisi di tale dato, distinto per province, evidenzia che la flessione negativa maggiore (-1,44%) è stata registrata nella provincia di Chieti, seguita dalla provincia di L'Aquila (-0.33%), mentre nelle province di Pescara e Teramo il numero di iscrizioni delle imprese supera in ogni caso, anche se non in modo rilevante, il numero delle cessazioni.

Uno spunto interessante è dato dall'analisi della tipologia di imprese iscritte e cessate nell'anno: mentre per le società di capitali il raffronto fra le iscrizioni negli anni 2013 e 2012 è decisamente positivo (+ 149), si registra una tendenza segnatamente negativa nell'analisi del medesimo dato fra le società di persone (-249) e le imprese individuali (-546).

Il dato evidenziato rileva da un lato che, in un periodo di congiuntura economica negativa, viene privilegiata la scelta di costituire società dove la responsabilità societaria è garantita da un capitale minimo dato e non può estendersi al patrimonio personale dei soci stessi e, dall'altro, la sostanziale fragilità di realtà imprenditoriali "semplici" e di carattere familiare.

Tale argomentazione risulta oltremodo rafforzata dall'analisi del dato relativo alle imprese artigiane, da sempre elemento fondamentale per la garanzia di un solido mercato economico regionale, dove il tasso di crescita delle stesse evidenzia percentuali negative su tutte le province - di poco superiore al 3% su L'Aquila, Teramo e Chieti e circa -1.5% su Pescara.

Il quadro finora delineato ed emergente dai dati riportati – calo dell'attività produttiva e conseguente riduzione dei livelli occupazionali regionali – presenta chiaramente forti ripercussioni sul ricorso agli ammortizzatori sociali.

Nell'anno 2013 il numero delle ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate in Abruzzo è aumentato del 14,7% rispetto al dato corrispondente dell'anno precedente, ma se l'analisi si orienta alle diverse tipologie di ammortizzatori sociali fruiti e ai territori provinciali di fruizione, emerge un quadro rafforzativo dell'analisi già evidenziata in relazione agli indicatori relativi alla occupazione e alla crescita delle imprese.

La Cassa integrazione Ordinaria – legata a fattori temporanei di criticità (mancanza di commesse, motivi meteorologici – è andata sistematicamente aumentando negli ultimi tre anni (9.304 ore nel 2011, 11.584 ore

nel 2012 e 12.569 ore nel 2013) e, per l'anno passato ammonta a circa il 33,8% dell'intero ammontare degli ammortizzatori fruiti.

E' aumentata dell'8,1% rispetto al 2012 ma con una notevole differenza fra le province abruzzesi: rispetto al 2012 è diminuita del 21% nella sola provincia di Chieti ed è aumentata del 29% nella provincia di L'Aquila, del 27,7% nella provincia di Pescara e del 33,7% nella provincia di Teramo.

La Cassa Integrazione straordinaria - legata a motivi strutturali di crisi ed esuberi di personale -, che storicamente si attestava, in termini di ore fruiti, al di sotto di quelle relative alla cassa integrazione ordinaria, presenta un trend in continuo aumento dal 2010 in poi, fino a raggiungere nell'anno 2013 l'ammontare di 15.998 ore.

In termini di ore la CIGS costituisce nel 2013 il 43,2% dell'intero ammontare del ricorso agli ammortizzatori sociali ed è aumentata dal 2012 di circa il 32%.

Il quadro che si delinea in termini di differenziazione fra le province consente di registrare da un lato, una diminuzione del 35% delle ore autorizzate di CGIS nel 2013 rispetto al 2012 nella provincia di Teramo, una diminuzione del 7,5% nella provincia di Pescara, e, dall'altro, un aumento del 143,2% e del 120,1% rispettivamente nelle province di Chieti e di L'Aquila.

Il ricorso alla CIG in deroga - ammortizzatore previsto in tutti i casi in cui non sia applicabile la CIGS - presenta l'unica variazione negativa in percentuale rispetto al 2012 (-0,8%) rispetto alle altre forme di cassa integrazione delineate. Anche qui la diversificazione fra le province offre una mappa geografica della regione che vede una percentuale in aumento rispettivamente del 10,7% nella provincia di Pescara, e del 9% nella provincia di L'Aquila, contro una forte diminuzione percentuale nella provincia di Chieti (-11,8%) e una più modesta diminuzione percentuale nella provincia di Teramo (-1,8%).

In tema di interventi a sostegno dell'occupazione il numero dei beneficiari (CIG, indennità di mobilità, disoccupazione ordinaria e Aspi) ammontano a n. 43.884 lavoratori nella regione, contro i 40.585 dell'anno 2012 per una percentuale in aumento dell'8,1%.

A seguito dell'entrata in vigore della legge 92/2012 la nuova forma di assicurazione istituita presso la Gestione prestazioni temporanee dei lavoratori dipendenti è l'ASPI, finalizzata a garantire l'indennità mensile di disoccupazione ai lavoratori che rimangono involontariamente disoccupati a partire dall'1.1.2013.

Tale riforma legislativa incide fortemente sulla lettura dei dati in questione e sul raffronto degli stessi negli anni 2012 e 2013. E' evidente, infatti, che per i licenziamenti intervenuti entro il 31/12/2012 le domande di intervento a sostegno dell'occupazione sono classificate come disoccupazione ordinaria, mentre per quelli intervenuti dopo il 31/12/2012, le domande relative sono classificate come Aspi (e mini Aspi).

Nelle ultime pagine della relazione trovano posto i risultati dell'attività del Servizio Politiche del lavoro delle Direzioni Territoriali del Lavoro della regione.

Tali attività afferiscono a:

ESODATI. Con la riforma del sistema previdenziale intervenuta con l'articolo 24 del Decreto legge 201/2011 cosiddetto Decreto salva Italia, si è attuata la riforma del sistema pensionistico, la quale introducendo una serie di importanti e drastiche modifiche al sistema previgente, ha perseguito il duplice obiettivo, da un lato, di consentire un ribilanciamento dei rapporti tra generazioni e dall'altro, di contribuire all'equilibrio dei conti pensionistici. La circostanza che nella riforma previdenziale non sia stato previsto alcun processo di transizione ha reso necessaria l'adozione di vari provvedimenti di salvaguardia a favore di lavoratori che, prossimi alla pensione secondo i requisiti del previgente sistema pensionistico, si trovano in particolari condizioni di disagio (mobilità, prosecuzione volontaria, rapporto di lavoro risolto) e che non possono accedere a trattamento pensionistico secondo le nuove regole.

Nel corso dell'anno 2013 le Direzioni Territoriali del Lavoro hanno portato a termine due procedure di salvaguardia complete con il riconoscimento, dal punto di vista amministrativo, di un numero totale di lavoratori salvaguardati pari a 494. Con il D.L. 102/2013, alla fine dell'anno 2013, si è inoltre proceduto alla gestione del quarto contingente salvaguardati che terminerà presumibilmente alla fine del mese di marzo.

CONCILIAZIONI. Con il Collegato Lavoro (legge 183/2010) il tentativo di conciliazione davanti alle Commissioni di Conciliazione ex articolo 410 c.p.c. è tornato ad essere facoltativo, così come lo era ante D. Lgs. n.80 del 31 marzo 1998. Infatti, con l'entrata in vigore del Collegato lavoro non esiste più la propedeuticità della procedura conciliativa ed il proponente può adire direttamente il giudice del lavoro per far valere i propri diritti senza intraprendere la procedura conciliativa, prevista dall'art.410 del codice di procedura civile, ed attendere i 60 giorni previsti dalla precedente normativa.

La legge 92/2012, modificando attraverso l'articolo 1, comma 40, l'articolo 7 della legge 604/1966 e puntando ad una deflazione del contenzioso in materia di licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, affida alla commissione provinciale di conciliazione istituita ex art. 410 c.p.c., il compito di espletare un tentativo di conciliazione della controversia, secondo un iter che presenta una lontana somiglianza, per alcuni aspetti, con quello previsto, per le riduzioni collettive di personale, dall'articolo 4 della legge 223/1991.

Pertanto, traducendo in risultati operativi gli effetti di tali normative si rileva che l'attività conciliativa svolta dalle Direzioni Territoriali del Lavoro della Regione ha di fatto contribuito a deflazionare il contenzioso in materia di licenziamenti atteso che su 485 comunicazioni di procedere al licenziamento per giustificato motivo oggettivo, il 67,22% pari a 326 sono state definite con esito positivo.

In sostanza si è concretamente attuato presso gli uffici la fase di confronto fra datore di lavoro e lavoratore finalizzata a trovare possibili soluzioni sia alternative al recesso (88 su 326) che economiche (258 su 326). D'altra parte, con i cambiamenti normativi intervenuti nell'articolo 18, la soluzione giudiziale nei licenziamenti per giustificato motivo oggettivo è soltanto di natura risarcitoria - ovviamente in caso di sussistenza della motivazione economica - e alla luce di tale argomentazione, i risultati ottenuti dagli Uffici sembrano assumere una ulteriore rilevanza atteso che l'attività relativa è volta a soluzioni conciliative di natura conservativa in primis e solo successivamente di carattere transattivo ed economico.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI. Va evidenziata, accanto alla competenza istituzionale relativa al rilascio dei provvedimenti di interdizione per le lavoratrici madri previsti dall'articolo 17 lettere b) e c) del D. Lgs. 151/2001, la rilevanza del compito istituzionale in ordine alla convalida delle dimissioni delle lavoratrici madri e dei lavoratori padri nel periodo protetto fino ad un anno di vita del bambino.

Da segnalare al riguardo la previsione normativa dell'art. 4 della L. 92/2012: dopo l'abrogazione della L. 188/2007, in materia di modalità per le dimissioni volontarie della lavoratrice e del lavoratore, avvenuta grazie all'art. 39, comma 10, della L. 133/2008, il legislatore ha ritentato di introdurre norme per contrastare le c.d. dimissioni in bianco. A tal fine, l'art. 4, commi da 16 a 22, della L. 92/2012 e successive modifiche, è nato dalla volontà di eludere gli strumenti di tutela del lavoratore a fronte di possibili licenziamenti illegittimi, introducendo modalità semplificate rispetto a quelle già previste dalla legge n. 188 del 2007. Tali nuove modalità consentono di tutelare sia la libertà negoziale del lavoratore, sia il legittimo affidamento del datore di lavoro derivante dal comportamento del prestatore di lavoro. In particolare, al fine di garantire la corrispondenza tra la dichiarazione di volontà del lavoratore e l'intento risolutorio, viene rafforzato il regime della convalida, che diviene condizione sospensiva della risoluzione del rapporto di lavoro. L'art. 4, commi 16-23, della L. 92/2012 modifica la disciplina sulla preventiva convalida delle dimissioni presentate dalla lavoratrice o dal lavoratore in alcune circostanze. Infatti, distingue le dimissioni o la risoluzione consensuale delle lavoratrici madri da tutte le altre ipotesi.

Le Direzioni Territoriali del Lavoro svolgono di fatto un'attività di tutela e garanzia dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, volta a contrastare il fenomeno delle dimissioni "in bianco".

Fonte: ISTAT

(elaborazione grafica: Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo)

FORZE DI LAVORO IN COMPLESSO E TASSO DI ATTIVITA' (15 - 64 anni) PER SESSO NELLA REGIONE ABRUZZO
(dati in migliaia e in percentuale)

ANNO	Forze di lavoro (persone occupate e disoccupate)			Tasso di attività (15 - 64 anni)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2013	331,09	222,71	553,8	73,95	50,16	62,01
2012	338,04	231,59	569,63	75,70	52,08	63,84
2011	329,59	224,4	553,99	73,77	50,59	62,14
2010	320,87	220,35	541,22	72,12	49,76	60,91
2009	324,24	213,21	537,45	73,06	48,30	60,66
2008	330,16	224,14	554,3	75,11	51,19	63,14

OCCUPATI IN IN COMPLESSO E TASSO DI OCCUPAZIONE (15 - 64 anni) PER SESSO NELLA REGIONE ABRUZZO
(dati in migliaia e in percentuale)

ANNO	Occupati*			Tasso di occupazione (15 - 64 anni)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2013	294,05	196,39	490,44	65,47	44,17	54,78
2012	306,17	201,79	507,96	68,42	45,32	56,83
2011	306,34	200,49	506,83	68,47	45,17	56,78
2010	298,27	195,28	493,55	67,00	44,07	55,50
2009	303,31	190,85	494,16	68,27	43,19	55,71
2008	313,23	204,73	517,96	71,22	46,74	58,97

Comprende le persone che hanno svolto nell'anno almeno un'ora di lavoro retribuita, non retribuita nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente o siano assenti dal lavoro (es. ferie, malattia) da non più di tre mesi oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti sono considerati occupati se durante il periodo di assenza mantengono l'attività. Sono considerati occupati i coadiuvanti familiari se l'assenza non supera i tre mesi.

PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE E TASSO DI DISOCCUPAZIONE PER SESSO NELLA REGIONE ABRUZZO

(dati in migliaia e in percentuale)

ANNO	Persone in cerca di occupazione *			Tasso di disoccupazione (rapporto tra persone in cerca di occupazione e corrispondenti forze lavoro)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2013	37,04	26,32	63,36	11,19	11,82	11,44
2012	31,88	29,79	61,67	9,43	12,87	10,83
2011	23,25	23,91	47,16	7,06	10,65	8,51
2010	22,60	25,06	47,66	7,04	11,37	8,81
2009	20,94	22,36	43,30	6,46	10,49	8,06
2008	16,93	19,41	36,34	5,13	8,66	6,56

* Comprende coloro che abbiano effettuato almeno un'azione attività di ricerca del lavoro nelle 4 settimane che precedono la rilevazione di riferimento e che sono disponibili a lavorare entro le due settimane successive, oppure coloro che inizieranno un lavoro entro tre mesi da periodo di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare entro le due settimane successive qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

**OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITA', DISTINTI PER POSIZIONE DELLA PROFESSIONE
REGIONE ABRUZZO - ANNO 2013**
(dati in migliaia)

SETTORE	DIPENDENTI	INDIPENDENTI	TOTALE
AGRICOLTURA	5	14	20
INDUSTRIA	115	34	148
SERVIZI	227	95	322
TOTALE	347	143	490

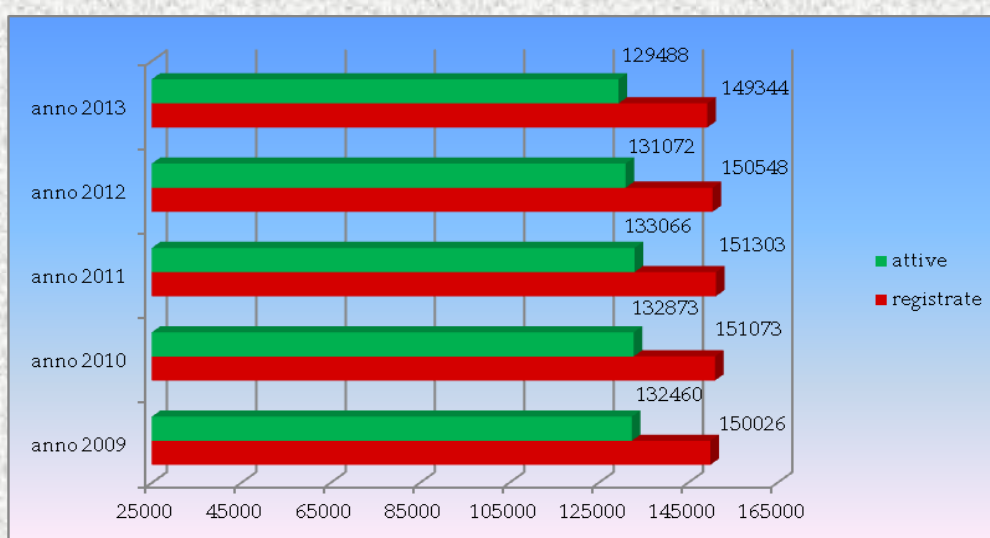
NON FORZE DI LAVORO E TASSO DI INATTIVITA' (15 - 64 anni) PER SESSO NELLA REGIONE ABRUZZO NELL'ANNO 2013
(dati in migliaia e in percentuale)

Non forze di lavoro			Tasso di inattività (15-64 anni) - rapporto tra persone non appartenenti alle forze lavoro e corrispondente popolazione di riferimento)		
Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Media percentuale
113,67	219,11	332,78	26,05	49,84	37,99

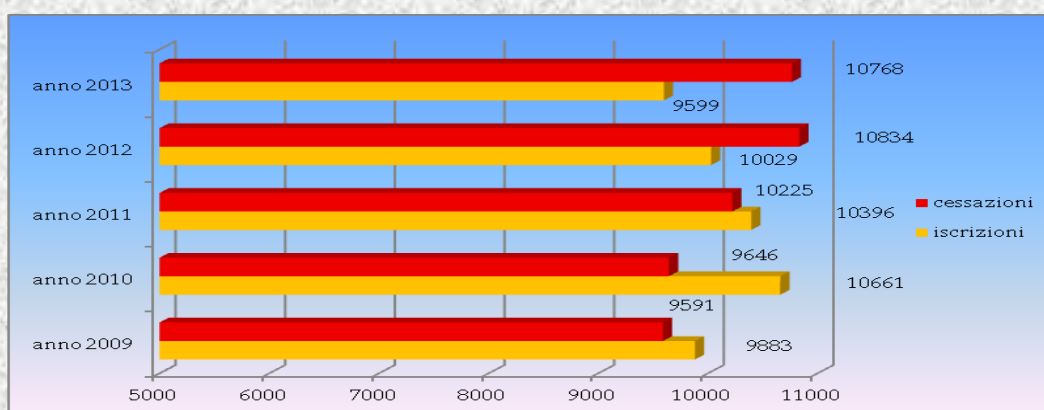
Fonte: Infocamere.it - Movimprese on-line
(elaborazione grafica: Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo)

Movimento comparato delle imprese al 31.12.2013
Regione Abruzzo
Situazione Globale

	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	Differenziale 2013/2012
Registrate	150026	151073	151303	150548	149344	-1204
Attive	132460	132873	133066	131072	129488	-1584
Differenziale	+17566	+18200	+18237	+19476	+19856	

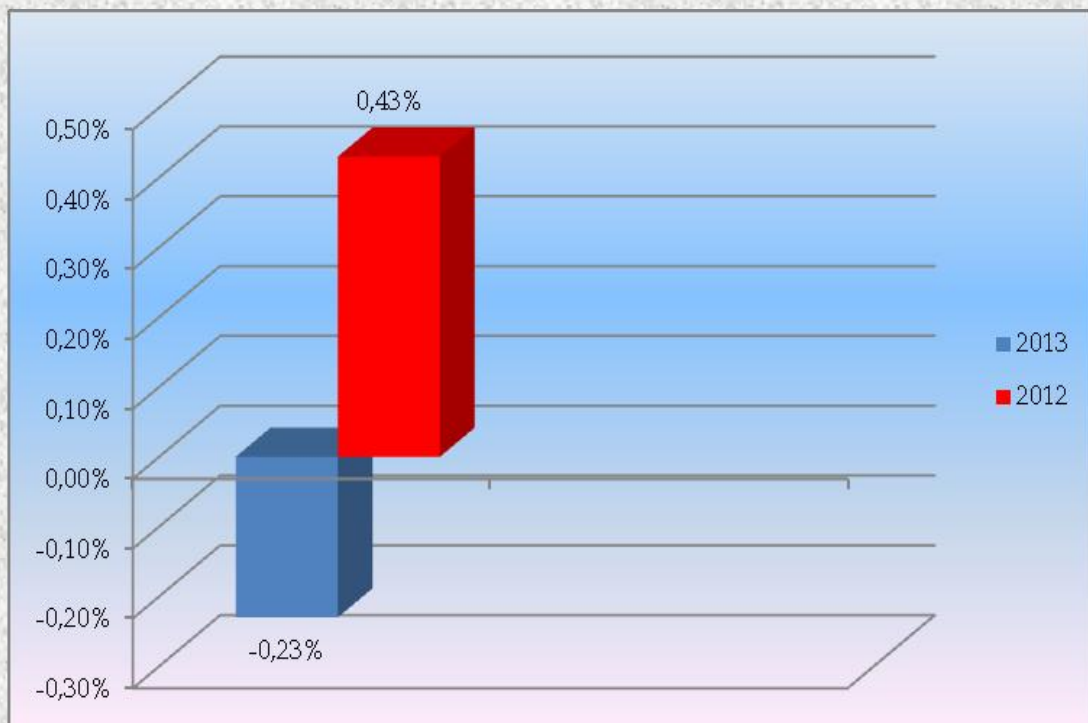


	anno 2009	anno 2010	anno 2011	anno 2012	anno 2013	Differenziale 2013/2012
Iscrizioni	9883	10661	10396	10029	9599	-430
Cessazioni	9591	9646	10225	10834	10768	-66
Differenziale	+292	+1015	+171	-805	-1169	



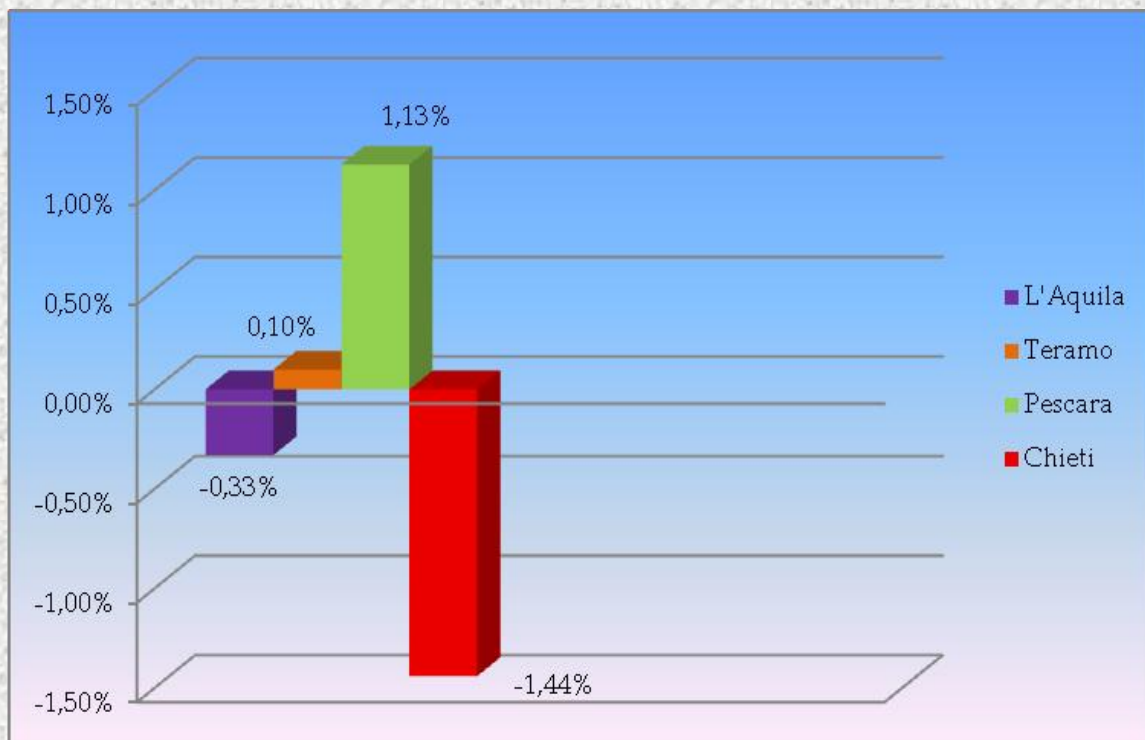
Nati-mortalità delle imprese anno 2013 - comparazione anno 2012
Regione Abruzzo
Totale Imprese

Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2013	Tasso di crescita 2013	Tasso di crescita 2012
9.599	9.944	-345	149.334	-0,23%	0,43%



Nati-Mortalità delle imprese anno 2013 - comparazione anno 2012
Regione Abruzzo
Riepilogo per Provincia
Totale Imprese

Provincia	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
L'Aquila	1.977	2.081	-104	-0,33%
Teramo	2.404	2.366	38	0,10%
Pescara	2.639	2.237	402	1,13%
Chieti	2.579	3.260	-681	-1,44%



Movimento delle imprese anno 2012 - 2013
Regione Abruzzo
Società di capitali

	anno 2012	anno 2013	Differenziale
Registrate	28650	29804	+1154
Attive	19344	20180	+836
Differenziale	+9306	+9624	

	anno 2012	anno 2013	Differenziale
Iscrizioni	1922	2071	+149
Cessazioni	905	957	+52
Differenziale	+1017	+1114	

Movimento delle imprese anno 2012 - 2013
Regione Abruzzo
Società di persone

	anno 2012	anno 2013	Differenziale
Registrate	25221	24472	-749
Attive	18873	18395	-478
Differenziale	+6348	+6077	

	anno 2012	anno 2013	Differenziale
Iscrizioni	1035	786	-249
Cessazioni	1385	1449	+64
Differenziale	-350	-663	

Movimento delle imprese anno 2012 - 2013
Regione Abruzzo
Imprese Individuali

	anno 2012	anno 2013	Differenziale
Registrate	92641	90890	-1751
Attive	90330	88235	-2095
Differenziale	+2311	+2655	

	anno 2012	anno 2013	Differenziale
Iscrizioni	6817	6271	-546
Cessazioni	8349	8027	-322
Differenziale	-1532	-1756	

Movimento delle imprese anno 2012 - 2013
Regione Abruzzo
Imprese Artigiane

	anno 2012	anno 2013	Differenziale
Registrate	35147	34080	-1067
Attive	34909	33820	-1089
Differenziale	+238	+260	

	Anno 2012	anno 2013	Differenziale
Iscrizioni	2331	2054	-277
Cessazioni	3379	3121	-258
Differenziale	-1048	-1067	

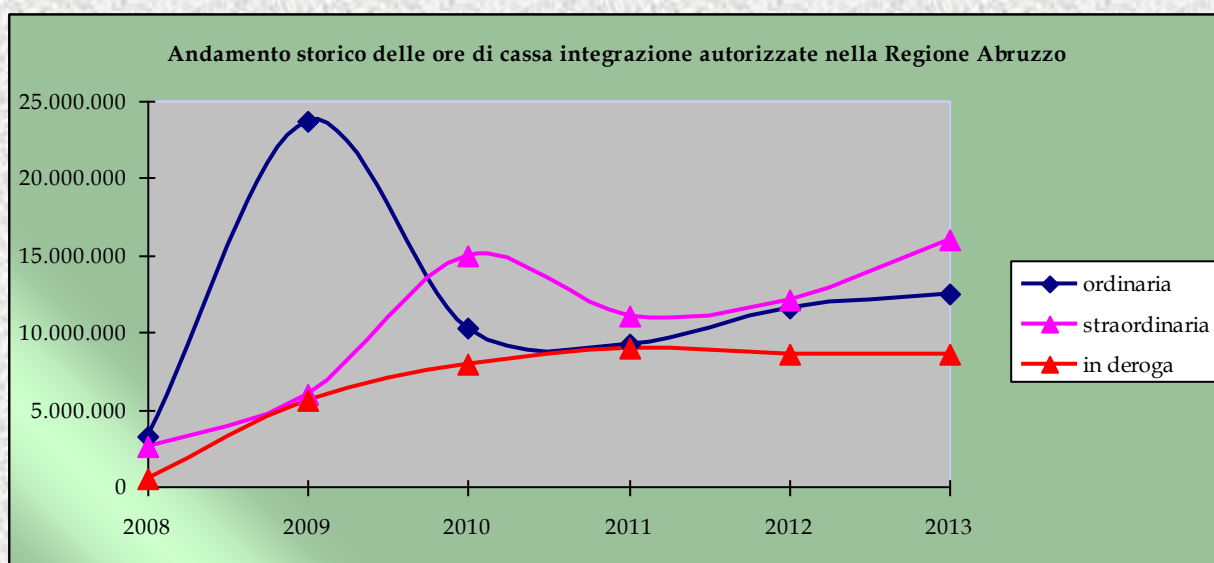
Nati-mortalità delle imprese anno 2013 - comparazione anno 2012
Regione Abruzzo
Imprese Artigiane

Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock al 31.12.2013	Tasso di crescita 2013	Tasso di crescita 2012
2.054	3.041	-987	34.080	-2,81%	-2,28%

Nati-Mortalità delle imprese anno 2013 - comparazione anno 2012
Regione Abruzzo
Riepilogo per Provincia
Imprese Artigiane

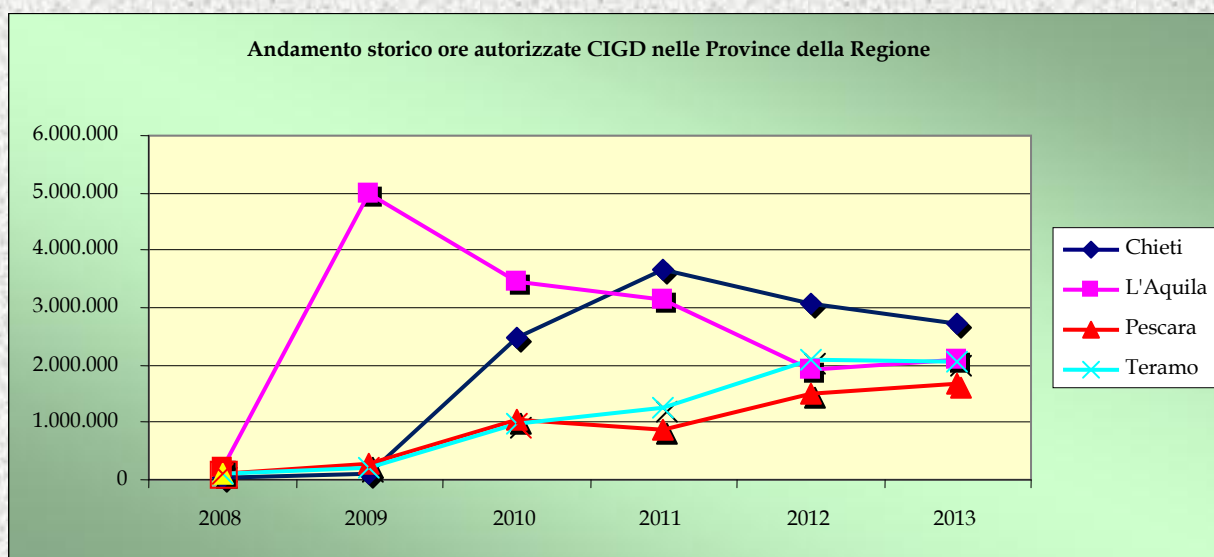
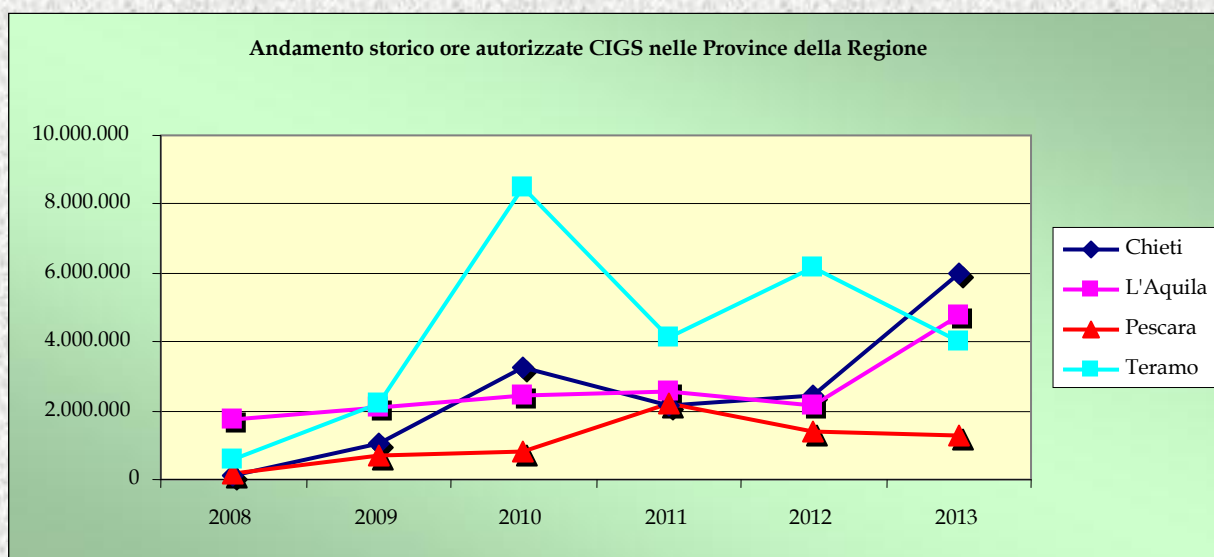
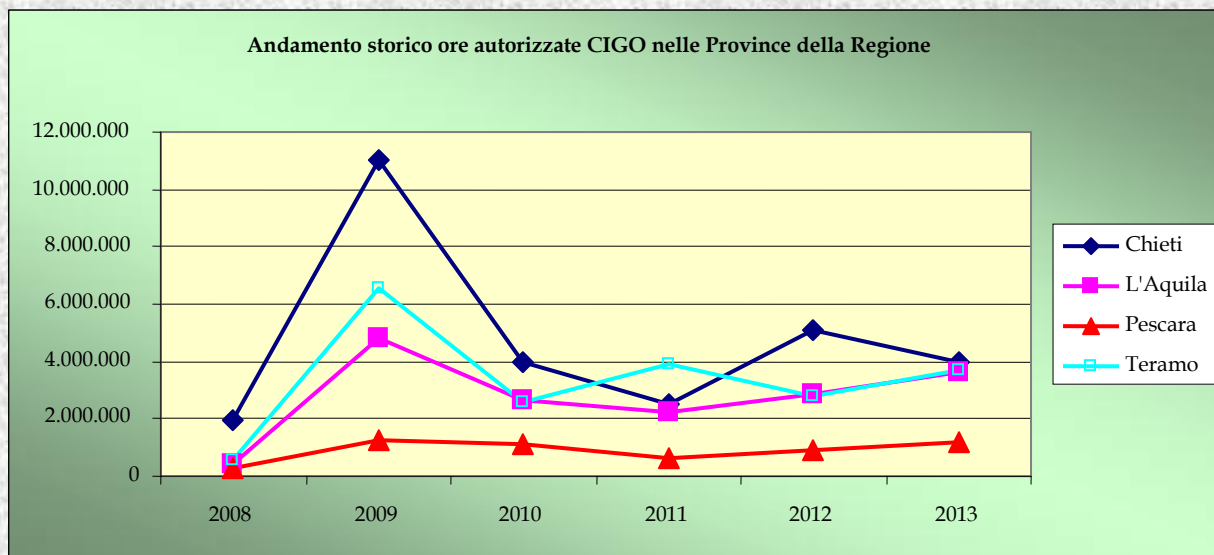
Provincia	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita
L'Aquila	425	676	-251	-3,17%
Teramo	557	851	-294	-3,22%
Pescara	544	662	-118	-1,46%
Chieti	528	852	-324	-3,24%

AMMORTIZZATORI SOCIALI



REGIONE: Abruzzo	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ordinaria	3.277.266	23.703.286	10.275.161	9.303.728	11.584.457	12.528.561
straordinaria	2.619.294	6.048.096	14.990.135	11.081.927	12.128.614	15.998.155
in deroga	467.750	5.583.545	7.961.897	8.968.316	8.596.214	8.529.357
Totali	6.364.310	35.334.927	33.227.193	29.353.971	32.309.285	37.056.073

Per quanto riguarda l'andamento della cassa integrazione a livello nazionale, a febbraio 2014 sono state autorizzate 83,3 milioni di cassa, tra interventi ordinari, straordinari e in deroga, con un aumento del 5,3% rispetto al mese di febbraio 2013 (79,1 milioni). L'aumento è da imputare totalmente - ha spiegato l'Istituto in una nota - agli interventi di cassa integrazione straordinaria e in deroga: infatti, mentre le ore di cassa integrazione ordinaria (cigo) sono diminuite del 27,4%, quelle per gli interventi di cassa integrazione straordinaria (cigs) e in deroga (cigd) sono aumentate rispettivamente del 16,9% e del 55,6%. I dati destagionalizzati evidenziano nel mese di febbraio 2014 rispetto al mese precedente di gennaio, una variazione congiunturale pari a - 0,4%.



INTERVENTI DI CASSA INTEGRAZIONE AUTORIZZATI - CONFRONTO 2012/2013 PER PROVINCIA E PER SETTORE (in migliaia)

2013	Gestione ordinaria			Gestione straordinaria						Gestione in Deroga						Totale	
	Industria	Edilizia	complesso	Industria	Edilizia	Artigianato	Commercio	Altro	complesso	Industria	Edilizia	Artigianato	Commercio	Altro	complesso	assoluto	%
Chieti	3.487	516	4.003	5.482	200	0	285	0	5.966	480	94	519	1.593	23	2.709	12.679	34,2
L'Aquila	2.891	757	3.648	4.628	59	0	88	0	4.775	266	89	315	1.393	27	2.089	10.512	28,4
Pescara	841	345	1.186	891	91	0	285	0	1.268	461	108	331	759	3	1.661	4.115	11,1
Teramo	3.429	262	3.692	3.571	127	71	219	0	3.989	421	98	743	791	17	2.070	9.750	26,3
Totale	10.649	1.880	12.529	14.573	478	71	877	0	15.998	1.628	389	1.908	4.535	70	8.529	37.056	100
	28,7	5,1	33,8	39,3	1,3	0,2	2,4	0,0	43,2	4,4	1,0	5,1	12,2	0,2	23,0		

2012

Chieti	4.410	657	5.066	2.332	72	0	49	0	2.453	530	28	396	2.079	38	3.071	10.590	32,8
L'Aquila	2.223	604	2.827	2.044	0	0	125	0	2.169	282	7	226	1.367	35	1.917	6.913	21,4
Pescara	443	486	929	686	121	0	564	0	1.371	537	23	389	549	2	1.500	3.800	11,8
Teramo	2.319	443	2.762	5.877	44	67	147	0	6.136	684	74	709	613	29	2.108	11.006	34,1
Totale	9.394	2.191	11.584	10.940	237	67	886	0	12.129	2.033	131	1.721	4.608	104	8.596	32.309	100
	29,1	6,8	35,9	33,9	0,7	0,2	2,7	0,0	37,5	6,3	0,4	5,3	14,3	0,3	26,6		

2013/2012

VARIAZIONE PERCENTUALE PER PROVINCIA E SETTORE

Chieti	-20,9	-21,4	-21,0	135,1	178,3	0,0	476,3	0,0	143,2	-9,4	239,1	31,1	-23,4	-40,0	-11,8	19,7
L'Aquila	30,1	25,2	29,0	126,4	n.c.	0,0	-30,0	0,0	120,1	-5,8	1.244,0	39,2	1,9	-21,4	9,0	52,1
Pescara	90,1	-29,1	27,7	29,9	-24,2	0,0	-49,4	0,0	-7,5	-14,2	379,1	-15,0	38,1	39,7	10,7	8,3
Teramo	47,9	-40,8	33,7	-39,2	187,1	6,3	49	0,0	-35,0	-38,5	32	4,7	29	-39,9	-1,8	-11,4
Totale	13,4	-14,2	8,1	33,2	101,8	6,3	-1,0	0,0	31,9	-19,9	196,9	10,9	-1,6	-32,2	-0,8	14,7

DETTAGLIO CASSA INTEGRAZIONE 2013

	C.I.G. Ordinaria				C.I.G. Straordinaria				C.I.G. in Deroga				C.I.G.			DISTRIBUZIONE % SU TOT. GENERALE
	Industria				Industria				Industria				Totale interventi			
	Operai	Impiegati	Totale	distr. %	Operai	Impiegati	Totale	distr. %	Operai	Impiegati	Totale	distr. %	Operai	Impiegati	Totale	
Attività economiche connesse con l'agricoltura	3.776	0	3.776	0,0	0	0	0	0,0	1.800	0	1.800	0,0	5.576	0	5.576	0,0
Estrazione minerali metalliferi e non	11.890	321	12.211	0,1	0	0	0	0,0	3.198	720	3.918	0,1	15.088	1.041	16.129	0,0
Legno	750.423	212.949	963.372	7,7	786.276	175.752	962.028	6,0	24.974	3.994	28.968	0,4	1.719.705	416.189	2.135.894	5,8
Alimentari	230.220	41.263	271.483	2,2	260.751	112.236	372.987	2,3	122.543	26.664	149.207	2,3	719.618	193.120	912.738	2,5
Metallurgiche	487.966	126.668	614.634	4,9	160.389	27.033	187.422	1,2	504	0	504	0,0	655.339	158.523	813.862	2,2
Meccaniche	3.438.692	1.787.046	5.225.738	41,7	4.528.844	2.765.180	7.294.024	45,8	316.747	56.386	373.133	5,6	9.007.329	4.762.176	13.769.505	37,2
Tessili	496.902	50.301	547.203	4,4	397.894	91.788	489.682	3,1	14.604	3.112	17.716	0,3	951.516	146.529	1.098.045	3,0
Abbigliamento	425.862	87.897	513.759	4,1	807.542	724.216	1.531.758	9,6	60.253	4.860	65.113	1,0	1.507.819	836.290	2.344.109	6,3
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	434.725	44.418	479.143	3,8	366.115	271.649	637.764	4,0	13.608	7.264	20.872	0,3	836.765	330.594	1.167.359	3,2
Pelli, cuoio e calzature	125.849	11.912	137.761	1,1	576.940	8.320	585.260	3,7	9.416	520	9.936	0,2	755.342	23.139	778.481	2,1
Lavorazione minerali non metalliferi	808.887	161.823	970.710	7,7	796.913	271.077	1.067.990	6,7	113.582	27.137	140.719	2,1	1.856.231	483.766	2.339.997	6,3
Carta, stampa ed editoria	211.249	70.467	281.716	2,2	605.788	191.573	797.361	5,0	40.577	7.996	48.573	0,7	904.598	283.572	1.188.170	3,2
Installazione impianti per l'edilizia	246.740	73.018	319.758	2,6	100.397	23.886	124.283	0,8	12.103	6.328	18.431	0,3	467.928	116.484	584.412	1,6
Energia elettrica, gas e acqua	0	0	0	0,0	0	14560	14560	0,1	0	0	0	0,0	0	14.560	14.560	0,0
Trasporti e comunicazioni	220.804	36.321	257.125	2,1	207.392	188.749	396.141	2,5	368.240	5.317	373.557	5,6	863.046	237.814	1.100.860	3,0
Tabacchicoltura	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
Servizi	0	4240	4240	0,0	0	0	0	0,0	24.450	22.991	47.441	0,7	40.596	27.826	68.422	0,2
Varie	29.911	16.281	46.192	0,4	98.450	12.927	111.377	0,7	179.765	147.864	327.629	4,9	311.134	178.432	489.566	1,3
Totale	7.923.896	2.724.925	10.648.821	85,0	9.693.691	4.878.946	14.572.637	91,5	1.306.364	321.153	1.627.517	24,6	20.617.630	8.210.055	28.827.685	77,8
					Commercio				Commercio				Commercio			
Totale					172.758	703.908	876.666	5,5	2.257.792	2.277.111	4.534.903	68,5	2.430.550	2.981.019	5.411.569	14,6
	Edilizia				Edilizia				Edilizia				Edilizia			
Totale	1.774.675	105.065	1.879.740	15,0	370.033	108.099	478.132	3,0	337.113	51.484	388.597	5,9	2.481.821	264.648	2.746.469	7,4
	Altro				Altro				Altro				Altro			
Totale					0	0	0	0,0	1.920	68.430	70.350	1,1	1.920	68.430	70.350	0,2
Totale generale	9.698.571	2.829.990	12.528.561	100	10.236.482	5.690.953	15.927.435	100	3.903.189	2.718.178	6.621.367	100	25.531.921	11.524.152	37.056.073	100

DETTAGLIO CASSA INTEGRAZIONE 2012

	C.I.G. Ordinaria				C.I.G. Straordinaria				C.I.G. in Deroga				C.I.G.				Distr. % su tot. gen.
	Industria				Industria				Industria				Totale interventi				
	Operai	Impiegati	Totale	distr. %	Operai	Impiegati	Totale	distr. %	Operai	Impiegati	Totale	distr. %	Operai	Impiegati	Totale		
Attività economiche connesse con l'agricoltura	2.404	0	2.404	0,0	500	0	500	0,0	0	0	0	0,0	4.024	0	4.024	0,0	
Estrazione minerali metalliferi e non	14.128	640	14.768	0,1	0	0	0	0,0	8.320	0	8.320	0,1	22.448	640	23.088	0,1	
Legno	558.198	110.386	668.584	5,8	1.185.176	348.292	1.533.468	12,7	40.240	2.605	42.845	0,6	1.918.944	474.300	2.393.244	7,4	
Alimentari	163.233	46.262	209.495	1,8	205.966	130.873	336.839	2,8	80.730	14.039	94.769	1,4	539.619	205.272	744.891	2,3	
Metallurgiche	101.906	9.713	111.619	1,0	190.817	44.376	235.193	1,9	9.800	1.960	11.760	0,2	304.123	56.049	360.172	1,1	
Meccaniche	4.185.461	970.955	5.156.416	44,5	2.895.562	805.221	3.700.783	30,7	339.092	81.519	420.611	6,1	7.962.107	1.943.580	9.905.687	30,7	
Tessili	156.865	16.961	173.826	1,5	1.699.498	93.926	1.793.424	14,9	64.350	13.270	77.620	1,1	1.948.177	124.893	2.073.070	6,4	
Abbigliamento	711.138	75.931	787.069	6,8	850.558	313.043	1.163.601	9,6	98.480	7.454	105.934	1,5	1.982.671	411.420	2.394.091	7,4	
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	448.887	56.907	505.794	4,4	283.836	90.374	374.210	3,1	38.935	5.408	44.343	0,6	786.378	155.897	942.275	2,9	
Pelli, cuoio e calzature	172.676	7.916	180.592	1,6	66.560	4.160	70.720	0,6	9.792	520	10.312	0,1	272.308	13.012	285.320	0,9	
Lavorazione minerali non metalliferi	863.022	107.700	970.722	8,4	731.073	143.476	874.549	7,3	109.007	15.452	124.459	1,8	1.782.203	277.195	2.059.398	6,4	
Carta, stampa ed editoria	222.245	37.347	259.592	2,2	211.890	75.311	287.201	2,4	46.286	11.182	57.468	0,8	532.696	132.705	665.401	2,1	
Installazione impianti per l'edilizia	155.285	28.995	184.280	1,6	27.832	7.863	35.695	0,3	38.852	19.372	58.224	0,8	439.903	76.789	516.692	1,6	
Energia elettrica, gas e acqua	176	0	176	0,0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	176	0	176	0,0	
Trasporti e comunicazioni	139.471	22.056	161.527	1,4	201.100	329.827	530.927	4,4	259.999	2.561	262.560	3,8	663.653	362.920	1.026.573	3,2	
Tabacchicoltura	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	
Servizi	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	10.251	13.400	23.651	0,3	27.359	13.704	41.063	0,1	
Varie	5.599	1.380	6.979	0,1	2.117	302	2.419	0,0	431.111	258.735	689.846	10,0	441.824	276.496	718.320	2,2	
Totale	7.900.694	1.493.149	9.393.843	81,1	8.552.485	2.387.044	10.939.529	90,7	1.585.245	447.477	2.032.722	29,6	19.628.613	4.524.872	24.153.485	74,8	
					Commercio				Commercio				Commercio				
Totale					383.546	502.091	885.637	7,3	2.112.366	2.495.660	4.608.026	67,0	2.495.912	2.997.751	5.493.663	17,0	
					Edilizia				Edilizia				Edilizia				
Totale	2.097.323	93.291	2.190.614	18,9	158.142	78.746	236.888	2,0	98.646	32.250	130.896	1,9	2.354.111	204.287	2.558.398	7,9	
					Altro				Altro				Altro				
Totale					0	0	0	0,0	1.839	101.900	103.739	1,5	1.839	101.900	103.739	0,3	
Totale generale	9.998.017	1.586.440	11.584.457	100	9.094.173	2.967.881	12.062.054	100	3.798.096	3.077.287	6.875.383	100	24.480.475	7.828.810	32.209.385	100	

CONFRONTO 2013/2012 (VARIAZIONE PERCENTUALE)

	C.I.G. Ordinaria			C.I.G. Straordinaria			C.I.G. in Deroga			C.I.G.			distrib. % su totale
	Industria			Industria			Industria			Totale interventi			
	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale	Operai	Impiegati	Totale	
Attività economiche connesse con l'agricoltura	57	0	57	-100	0	-100	n.c.	0	n.c.	39	0	39	20,8
Estrazione minerali metalliferi e non	-16	-49,84375	-17	0	0	0	-62	n.c.	-53	-33	63	-30	-39,1
Legno	34	93	44	-34	-50	-37	-38	53	-32	-10	-12	-11	-22,2
Alimentari	41	-11	30	27	-14	11	52	90	57	33	-6	23	6,8
Metallurgiche	379	1.204	451	-16	-39	-20	-95	-100	-96	115	183	126	97,0
Meccaniche	-18	84	1	56	243	97	-7	-31	-11	13	145	39	21,2
Tessili	217	197	215	-77	-2	-73	-77	-77	-77	-51	17	-47	-53,8
Abbigliamento	-40	16	-35	-5	131	32	-39	-35	-39	-24	103	-2	-14,6
Chimica, petrolchimica, gomma e materie plastiche	-3	-22	-5	29	201	70	-65	34	-53	6	112	24	8,0
Pelli, cuoio e calzature	-27	50	-24	767	100	728	-4	0	-4	177	78	173	137,9
Lavorazione minerali non metalliferi	-6	50	0	9	89	22	4	76	13	4	75	14	-0,9
Carta, stampa ed editoria	-5	89	9	186	154	178	-12	-28	-15	70	114	79	55,7
Installazione impianti per l'edilizia	59	152	74	261	204	248	-69	-67	-68	6	52	13	-1,4
Energia elettrica, gas e acqua	-100	0	-100	0	n.c.	n.c.	0	0	0	-100	n.c.	8.173	7.113,0
Trasporti e comunicazioni	58	65	59	3	-43	-25	42	108	42	30	-34	7	-6,5
Tabacchicoltura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0
Servizi	0	n.c.	n.c.	0	0	0	139	72	101	48	103	67	45,3
Varie	434	1.080	562	4.550	4.180	4.504	-58	-43	-53	-30	-35	-32	-40,6
Totale	0	82	13	13	104	33	-18	-28	-20	5	81	19	4,1
				Commercio			Commercio			Commercio			
Totale				-55	40	-1	7	-9	-2	-3	-1	-1	-14,1
				Edilizia			Edilizia			Edilizia			
Totale	-15	13	-14	134	37	102	242	60	197	5	30	7	-6,4
				Altro			Altro			Altro			
Totale				0	0	0	4	-33	-32	4	-33	-32	-40,9
Totale generale	-3,0	78,4	8,1	12,6	91,8	32,0	2,8	-11,7	-3,7	4,3	47,2	14,7	0,0

Interventi a sostegno dell'occupazione ammortizzatori sociali

situazione al 31.12.2013 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr. + ASPI		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Chieti	12.678.693	6.107	26.766	2.231	56.153	4.679	13.017
L'Aquila	10.512.244	5.064	20.110	1.676	57.520	4.793	11.533
Pescara	4.115.316	1.982	15.415	1.285	49.043	4.087	7.354
Teramo	9.749.820	4.696	22.023	1.835	65.384	5.449	11.980
Regione	37.056.073	17.850	84.314	7.026	228.100	19.008	43.884

situazione al 31.12.2012 (da procedura)

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	ore	beneficiari	pagamenti	beneficiari	pagamenti	beneficiari	beneficiari
Chieti	10.590.098	5.101	23.265	1.939	56.875	4.740	11.780
L'Aquila	6.913.395	3.330	17.952	1.496	54.937	4.578	9.404
Pescara	3.799.751	1.830	16.111	1.343	44.350	3.696	6.869
Teramo	11.006.041	5.302	23.580	1.965	63.197	5.266	12.533
Regione	32.309.285	15.563	80.908	6.742	219.359	18.280	40.585

variazione percentuale 2013/2012

beneficiari = n.medio							
	C.I.G.		Ind. di mobilità		DS non agr.		complesso
	beneficiari		Beneficiari		beneficiari		beneficiari
Chieti		19,7		15,0		-1,3	10,5
L'Aquila		52,1		12,0		4,7	22,6
Pescara		8,3		-4,3		10,6	7,1
Teramo		-11,4		-6,6		3,5	-4,4
Regione		14,7		4,2		4,0	8,1

DS e mobilità: n. pagamenti effettuati nel periodo / mensilità

CIG: n. ore autorizzate/periodo (173 ore mensili x 12 mesi)

(Fonte: Direzione Regionale del Lavoro per l'Abruzzo)

**RIEPILOGO PROCEDURE LAVORATORI SALVAGUARDATI
ATTIVITA' DELLE DIREZIONI TERRITORIALI DEL LAVORO**

**Monitoraggio istanze lavoratori "Salvaguardati" di cui al D.I. 8 ottobre 2012
(contingente numerico 6000 - Lett. d) - istanze accolte n. 108**

Requisiti richiesti per l'accesso al beneficio: lavoratori che abbiano risolto il rapporto di lavoro entro il 31.12.2011 in ragione di accordo individuale sottoscritto anche ai sensi degli artt. 410 -411 - 412 ter c.p.c. senza successiva rioccupazione in qualsiasi altra attività lavorativa, oppure in applicazione di accordo collettivo di incentivo all'esodo stipulato dalle OOS più rappresentative a l livello nazionale senza successiva rioccupazione in qualsiasi altra attività.

UFFICI	Accordi Individuali				Accordi Collettivi			
	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame	N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
DTL Chieti	50	24	26	0	14	0	14	0
DTL L'Aquila	27	19	8	0	17	0	17	0
DTL Pescara	48	20	28	4	45	24	21	0
DTL Teramo	37	21	16	0	0	0	0	0
Totale	162	84	78	4	76	24	52	

**Monitoraggio istanze lavoratori "Salvaguardati" di cui al D.I. 22 aprile 2013
(contingente numerico 2560 - lettera a - istanze accolte n. 386**

Requisiti richiesti per l'accesso al beneficio: lavoratori in mobilità , ovvero cessati dal rapporto di lavoro entro il 30.09.2012 e collocati in mobilità ordinaria o in deroga a seguito di accordi governativi o non governativi stipulati entro il 31.12.2011 e che abbiano perfezionato i requisiti utili al trattamento pensionistico entro il periodo di fruizione dell'indennità di mobilità ovvero durante il periodo di godimento dell'indennità di mobilità in deroga ed in ogni caso entro il 31.12.2014.

Regione	Uffici		N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
Abruzzo	DTL	Chieti	37	37		
	DTL	L'Aquila	46	43	3	
	DTL	Pescara	109	103	6	
	DTL	Teramo	59	57	2	
TOTALE ABRUZZO			251	240	11	0

Monitoraggio istanze lavoratori "Salvaguardati" di cui al D.I. 22 aprile 2013
(contingente numerico 5130 - lettera c - istanze accolte n. 136)

Requisiti richiesti per l'accesso al beneficio: lavoratori cessati, ovvero che hanno risolto il rapporto di lavoro entro il 30.06.2012 in ragione di accordi individuali sottoscritti anche ai sensi degli artt. 410 -411 - 412 ter c.p.c. ovvero in applicazione di accordi collettivi di incentivo all'esodo stipulati dalle OOSS più rappresentative a livello nazionale entro il 31.12.2011, ancorché abbiano svolto dopo la cessazione qualsiasi attività non riconducibile a rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato a condizione che: 1) abbiano conseguito successivamente alla data del 30.06.2012 un reddito annuo lordo complessivo riferito a tali attività non superiore ad euro 7500; 2) perfezionino i requisiti utili a comportare la decorrenza del trattamento pensionistico entro il trentaseiesimo mese successivo alla data di entrata in vigore del D.L. 201/2011.

Regione	Uffici		Accordi Individuali			
			N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
Abruzzo	DTL	Chieti	57	51	6	5
	DTL	L'Aquila	27	26	1	
	DTL	Pescara	49	43	6	
	DTL	Teramo	16	16		
TOTALE ABRUZZO			149	136	13	5
Regione	Uffici		Accordi Collettivi			
			N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
Abruzzo	DTL	Chieti	4	2	2	
	DTL	L'Aquila				
	DTL	Pescara	11	8	3	
	DTL	Teramo				
TOTALE ABRUZZO			15	10	5	0

Monitoraggio al mese di febbraio 2014 istanze lavoratori "Salvaguardati" di cui all'art. 11 D.L. 31 agosto 2013, n. 102, di modifica dell'art. 6 comma 2-ter del D.L. 216/2011
(contingente numerico 6500)

Requisiti richiesti per l'accesso al beneficio: lavoratori per i quali sia intervenuta tra il 01.01.2009 e il 31.12.2011 la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro (dimissioni e licenziamento)

Regione	Uffici		N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
Abruzzo	DTL	Chieti	52	6		
	DTL	L'Aquila	22	9		
	DTL	Pescara	46	11	5	
	DTL	Teramo	29	11		
TOTALE ABRUZZO			149	37	5	0

**Monitoraggio al mese di febbraio 2014 istanze lavoratori "Salvaguardati" di cui all'art. 11bis
D.L. 31 agosto 2013, n. 102, come aggiunto all'art. 24, comma 14 lettera e-ter del D.L. 201/2011
(contingente numerico 2500)**

Requisiti richiesti per l'accesso al beneficio: lavoratori che abbiano fruito nel corso dell'anno 2011 di permessi di cui all'art. 33, comma 3 Legge n. 104/1992 o di congedo ex art. 42, comma 5 D.Lgs. 151/2001.

Regione	Uffici		N. Istanze Pervenute	Accoglimento	Non Accoglimento	Riesame
Abruzzo	DTL	Chieti	57	19		
	DTL	L'Aquila	77	64		
	DTL	Pescara	115	34		
	DTL	Teramo	75	26		
TOTALE ABRUZZO			324	143	0	0

**PROSPETTO DEI TENTATIVI DI CONCILIAZIONE ATTIVATI PRESSO
LE DIREZIONI TERRITORIALI DEL LAVORO**

settori di attività	richieste ricevute nell'anno 2013	definite nel corso del periodo					Totale definite	controversie in carico a fine anno
		concliate	non concliate	per assenza di una delle parti	per assenza di entrambe le parti	chiusa d'ufficio		
altre attività di servizi	593	337	27	31	23	164	582	11
acommercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	174	115	13	5	7	33	173	1
costruzioni	131	64	9	42	3	11	129	2
attività professionali, scientifiche, tecniche	14	7	2	0	0	5	14	0
attività finanziarie e assicurative	25	24	0	0	0	1	25	0
agricoltura, silvicoltura e pesca	9	3	0	0	1	5	9	0
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	59	36	6	3	0	13	58	1
estrazione di minerali da cave e miniere	10	8	0	0	1	1	10	0
attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze	14	7	0	0	0	7	14	0
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	4	2	1	0	1	0	4	0
attività manifatturiere	100	65	3	5	0	27	100	0
sanità e assistenza sociale	112	86	0	1	0	15	102	10
servizi di informazione e comunicazione	20	13	0	0	0	7	20	0
trasporto e magazzinaggio	73	52	4	6	3	6	71	2
amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	49	17	1	0	0	28	46	3
istruzione	11	4	2	1	0	3	10	1
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	12	4	1	0	0	7	12	0
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	20	16	0	1	0	3	20	0
attività immobiliari	1	0	0	0	0	1	1	0
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	8	6	0	0	0	2	8	0
altro	1	0	0	0	0	1	1	0
TOTALE	1440	866	69	95	39	340	1409	31

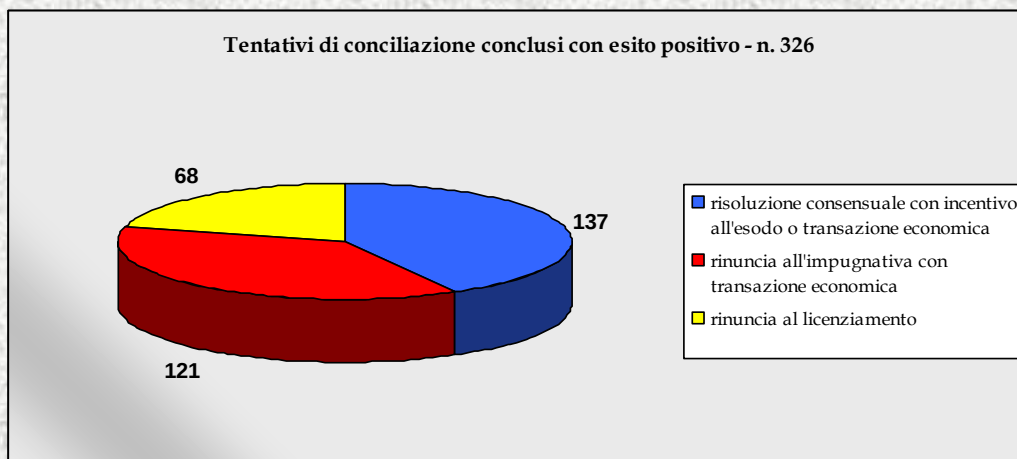
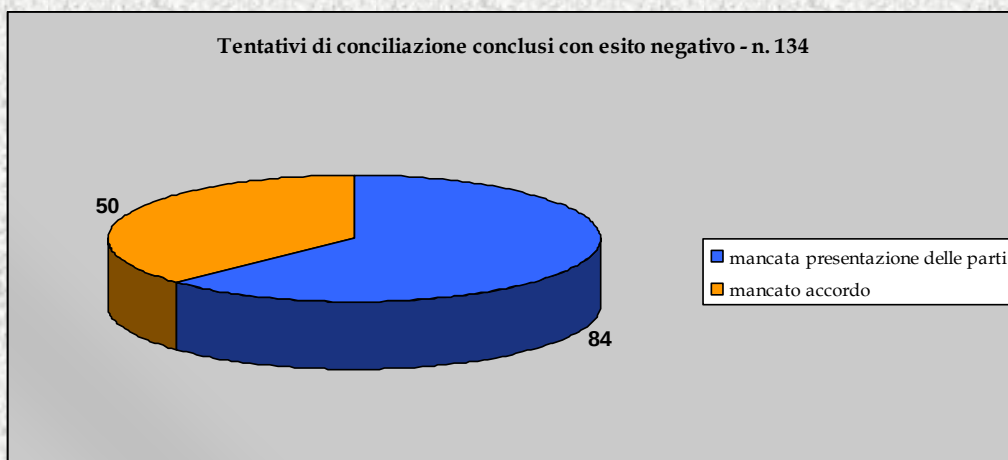
È da rilevare come il 93% dei tentativi di conciliazione in cui si sono presentate entrambe le parti abbia avuto esito positivo.

**PROCEDURE DI CONCILIAZIONE A SEGUITO DI LICENZIAMENTO PER GIUSTIFICATO MOTIVO
OGGETTIVO ATTIVATE PRESSO LE DIREZIONI TERRITORIALI DEL LAVORO DELLA REGIONA
ABRUZZO EX L. 92/2012**

		2° Sem. 2012	Anno 2013
Comunicazioni intenzione datore di lavoro di procedere al licenziamento	TOTALE	108	485
Esito negativo del tentativo di conciliazione	TOTALE	41	134
a) Per mancata presentazione delle parti	a)	28	84
b) Per mancato accordo	b)	13	50

Esito positivo del tentativo di conciliazione	TOTALE	68	326
a) Risoluzione consensuale con incentivo all'esodo o transazione economica	a)	18	137
b) Rinuncia all'impugnativa con transazione economica	b)	20	121
c) Rinuncia al licenziamento	c)	30	68
Altro	TOTALE		20

TENTATIVI DI CONCILIAZIONE PROMOSSI NELL'ANNO 2013	TENTATIVI DI CONCILIAZIONE POSITIVI	RAPPORTO CONCILIAZIONI RIUSCITE/CONCILIAZIONI PROMOSSE	TENTATIVI DI CONCILIAZIONE NEGATIVI
485	326	67,22%	134



PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE CONTROVERSIE COLLETTIVE DI LAVORO - ANNO 2013										
SETTORE	CONTROVERSIE NELL'ANNO	TRATTATE					N. LAVORATORI INTERESSATI ALLE CONTROVERSIE TRATTATE			
	totale	conciliate	non conciliate	abbandonate	totale	in corso a fine anno	conciliate	non conciliate	abbandonate	totale
AGRICOLTURA	1	1	0	0	1	0	21	0	0	21
INDUSTRIA	114	103	3	5	111	3	6.908	156	156	7.220
COMMERCIO	4	1	0	3	4	0	62	0	74	136
VARIE	111	101	5	1	107	4	3.216	33	0	3.249
TOTALE	230	206	8	9	223	7	10.207	189	230	10.626

ART. 7 L. 300/1970

(COLLEGIO DI CONCILIAZIONE E ARBITRATO COSTITUITO PRESSO LE DIREZIONI TERRITORIALI DEL LAVORO)

RIEPILOGO REGIONALE

SETTORE	PROMOTORI								TOTALE DELLE CONTRO- VERSIE	Mancata costituzione del collegio	Costituzione del collegio		Collegio in corso di costituzione
	Direttamente dai lavoratori	Organizzazioni Sindacali (anche patrocinanti)									Con nomina del Presidente su accordo delle parti	Con nomina d'ufficio del Presidente	
		CGIL	CISL	UIL	CGIL CISL UIL	UGL	CISAL	ALTRE					
AGRICOLTURA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
INDUSTRIA	14	5	5	6	0	2	0	5	37	6	0	29	2
COMMERCIO	8	2	1	7	0	0	0	0	18	6	0	10	2
ARTIGIANATO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
CREDITO ASSICURAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
VARIE	32	5	5	3	0	3	0	7	55	10	0	36	8
TOTALE	54	12	11	16	0	5	0	12	110	22	0	76	12

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLA RAPPRESENTATIVITA' DELLE OO.SS. DEI LAVORATORI NELLE CONTROVERSIE INDIVIDUALI

REGIONE	SETTORE	CGIL		CISL		UIL		CGIL CISL		CGIL UIL		CISL UIL		CGIL CISL UIL		UGL		CISAL		ORG. DI FABBR.		CISAS		CONFSAL		CIDA		FABI		FALCRI		ALTRE		SENZA ASSIST. SIND.LE		TOTALE	
		A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B	A	B		
ABRUZZO	AGRICOLTURA	0	5	3	8	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	3	31	
	INDUSTRIA	1	559	0	263	2	310	0	34	0	0	0	0	0	80	1	193	0	0	0	0	0	0	0	19	0	0	0	0	0	0	570	22	91	26	2119	
	COMMERCIO	24	216	10	121	5	109	0	0	0	0	0	0	0	0	7	251	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	81	126	287	173	1066	
	ARTIGIANATO	0	6	0	25	0	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	21	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	7	64	
	CREDITO ASSICURAZIONI	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0	0	0	6	
	VARIE	0	529	0	755	0	277	0	26	0	0	0	0	0	31	0	169	0	20	0	0	0	0	0	7	0	0	0	0	0	0	47	2	196	2	2057	
	TOTALE	25	1.316	13	1.172	7	708	0	60	0	0	0	0	0	111	8	644	0	20	0	0	0	0	1	27	0	0	0	0	0	0	704	157	581	211	5.343	

Provvedimenti interdizione lavoratrici madri Dlgs 151/2001 artt 7 e 17, II comma lett. b) e lett. c) - Anno 2013
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO PER L'ABRUZZO (RIEPILOGO) pag 1/3

Settore attività		operaio						impiegato						quadro						Dirigente						Totale		Totale		Totale		Totale generale	
		Art. 17 II c. lett. b)		Art. 17 II c. lett. c)		Art. 7		Art. 17 II c. lett. b)		Art. 17 II c. lett. c)		Art. 7		Art. 17 II c. lett. b)		Art. 17 II c. lett. c)		Art. 7		Art. 17 II c. lett. b)		Art. 17 II c. lett. c)		Art. 7		Art. 17 II c. lett. b)		Art. 17 II c. lett. c)		Art. 7			
				Richieste	Esito positivo					Richieste	Esito positivo					Richieste	Esito positivo					Richieste	Esito positivo					Richieste	Esito positivo				
pubblico	Sanità	27	18	1	1	2	0	5	5	3	2	3	1	0	0	1	1	1	1	3	3	0	0	2	1	35	26	5	4	8	3	48	33
	Ricerca	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	1	0	0	0		
	Forze di polizia	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	
	Personale militare femminile	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
	altro	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	4	0	0	2	1	6	5
	Totale settore pubblico	27	18	1	1	3	1	9	9	3	2	5	2	0	0	1	1	1	1	3	3	1	0	2	1	39	30	6	4	11	5	56	39
privato	sanità	20	18	6	5	11	11	9	8	10	9	45	43	0	0	1	1	2	2	0	0	0	0	0	0	29	26	17	15	58	56	104	97
	industria	11	7	4	4	30	26	2	2	0	0	6	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	9	4	4	36	30	53	43
	servizi	5	5	11	9	29	27	6	6	8	8	11	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11	11	19	17	40	36	70	64
	ristorazione	0	0	2	1	7	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	1	7	7	9	8
	pulimento	7	7	6	5	11	10	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	7	6	5	11	10	24	22
	trasporto	0	0	2	2	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	2	2	2	4	4
	altro	28	24	14	13	53	38	12	9	20	18	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	40	33	34	31	55	40	129	104
	Totale settore privato	71	61	45	39	143	121	29	25	38	35	64	58	0	0	1	1	2	2	0	0	0	0	0	0	100	86	84	75	209	181	393	342
Totale generale		98	79	46	40	146	122	38	34	41	37	69	60	0	0	2	2	3	3	3	3	1	0	2	1	139	116	90	79	220	186	449	381

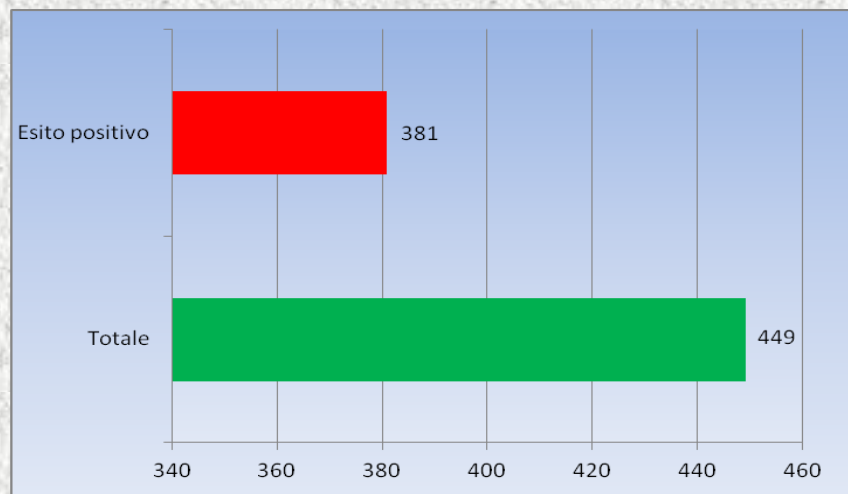
Provvedimenti interdizione lavoratrici madri Dlgs 151/2001 artt 7 e 17, II comma lett. b) e lett. c) - Anno 2013
DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO PER L'ABRUZZO (RIEPILOGO) 2/3

tipologia rischio	rischio biologico	60	47	0	0	21	17	24	22	0	0	34	31	0	0	0	0	3	3	2	2	0	0	1	0	86	71		59	51	145	122		
	rischio chimico	30	26	0	0	17	16	6	5	0	0	11	8	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	37	32		28	24	65	56		
	movimentazione carichi	0	0	19	17	24	21	0	0	5	5	18	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				24	22	42	36	66	58	
	stazionamento in piedi	0	0	37	32	78	65	0	0	18	15	2	1	0	0	0	0	3	2	0	0	0	0	0	0				55	47	83	68	138	115
	esposizione rx	0	0	0	0	0	0	0	0	5	5	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1				5	5	3	3	8	8
	attività su mezzi di trasporto	0	0	2	2	4	3	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				2	2	5	4	7	6
	Altro	10	6	1	1	0	0	7	7	2	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17	13			3	3	0	0	20

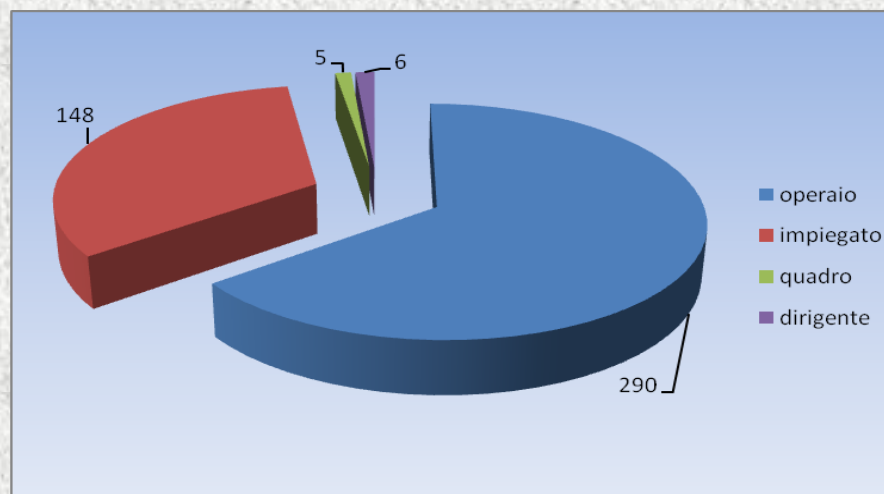
tipologia rapporto di lavoro	<u>tempo indeterminato</u>	78	66	39	35	130	108	36	33	37	34	54	48	0	0	1	1	3	3	2	2	1	0	2	1	116	101	78	70	189	160	383	331
	<u>tempo determinato</u>	20	13	8	6	16	14	2	1	4	3	15	12	0	0	0	0	0	0	1	1	0	0	0	0	23	15	12	9	31	26	66	50
	<u>collaborazione a progetto</u>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<u>contratto di inserimento</u>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<u>Altro</u>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Provvedimenti interdizione lavoratrici madri Dlgs 151/2001 artt 7 e 17, II comma lett. b) e lett. c) - Anno 2013
 DIREZIONE REGIONALE DEL LAVORO PER L'ABRUZZO (RIEPILOGO) 3/3

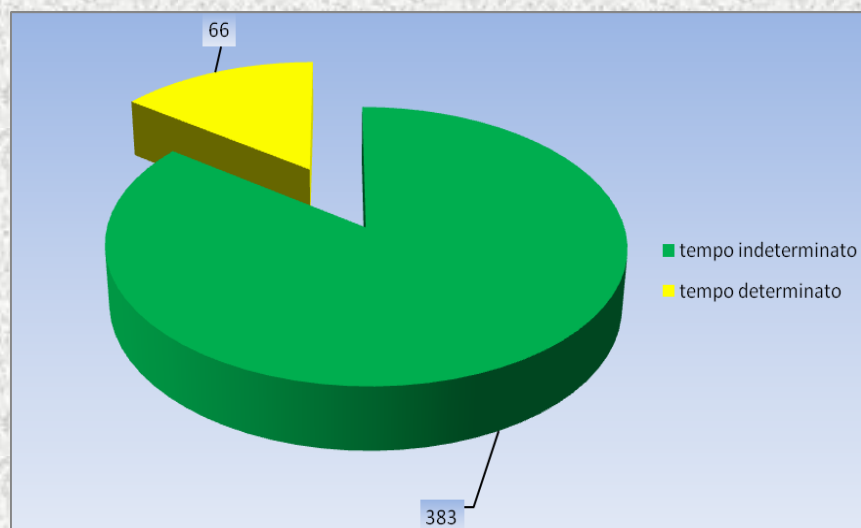
RICHIESTE PERVENUTE - ESITO POSITIVO



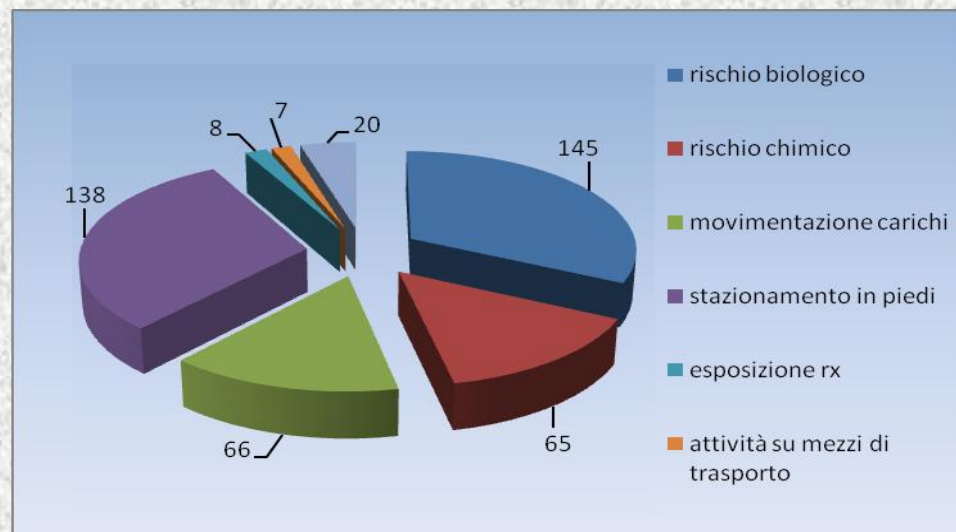
PROFILI PROFESSIONALI



TIPOLOGIE RAPPORTI DI LAVORO



TIPOLOGIE DI RISCHIO



Monitoraggio - DIMISSIONI LAVORATRICE MADRE/LAVORATORE PADRE (art. 55 D.Lgs. 151/2001)

Fasce di età		Sesso		Nazionalità			Anzianità di servizio		Figli		Ampiezza aziendale		Settore produttivo		Motivazione	
	numero	femmine	maschi	italiani	cittadini UE	cittadini extracomunitari		numero		numero		numero		numero		numero
fino a 18 anni	2	2	0	2	0	0	fino a 3 anni	235	0	10	fino a 15	344	Agricoltura	4	a1	30
da 19 a 25 anni	44	42	2	34	4	6	da 4 a 10 anni	157	1	243	da 16 a 50	58	Industria	67	a2	195
da 26 a 35 anni	263	259	4	231	22	10	da 11 a 15 anni	39	2	144	da 51 a 100	11	Commercio	171	a3	18
da 36 a 45 anni	123	117	6	108	9	6	da 16 a 20 anni	2	> 2	37	da 101 a 200	8	Credito e Assicurazioni	9	b	46
oltre 45 anni	2	2	0	2	0	0	oltre 20 anni	1		0	oltre 200	13			c	25
													Servizi	183	d	97
															e	19
															f	4
TOTALE	434	422	12	377	35	22		434		434		434		434		434

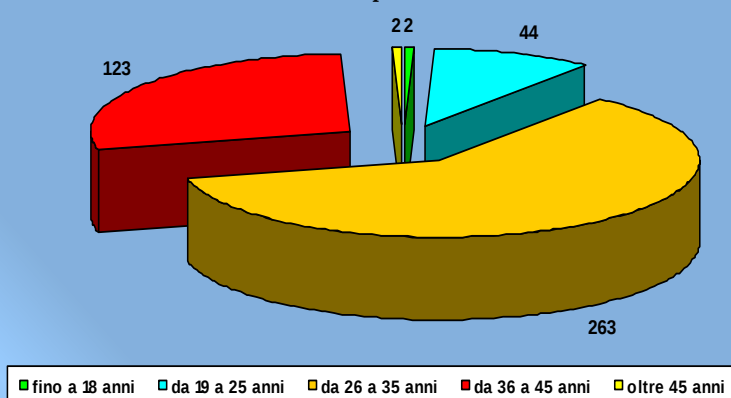
DIMISSIONI NON CONVALIDATE

N.

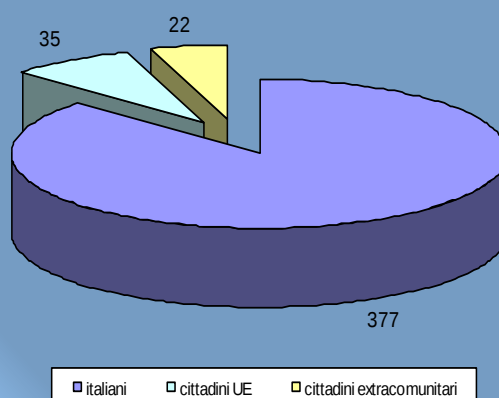
0

“La risoluzione consensuale del rapporto o la richiesta di dimissioni presentate dalla lavoratrice, durante il periodo di gravidanza, e dalla lavoratrice o dal lavoratore durante i primi tre anni di vita del bambino o nei primi tre anni di accoglienza del minore adottato o in affidamento, o, in caso di adozione internazionale, nei primi tre anni decorrenti dalle comunicazioni di cui all’art. 54, comma 9, devono essere convalidate dal Servizio Ispettivo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali competente per territorio. A detta convalida è sospensivamente condizionata l’efficacia della risoluzione del rapporto di lavoro”

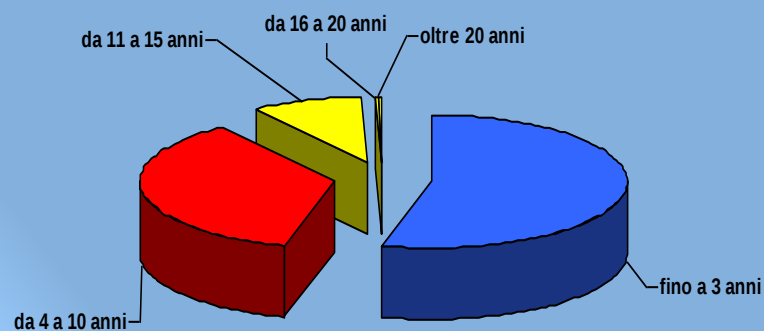
Monitoraggio convalida dimissioni lavoratrici madri/lavoratori padri
distribuzione per fasce di età



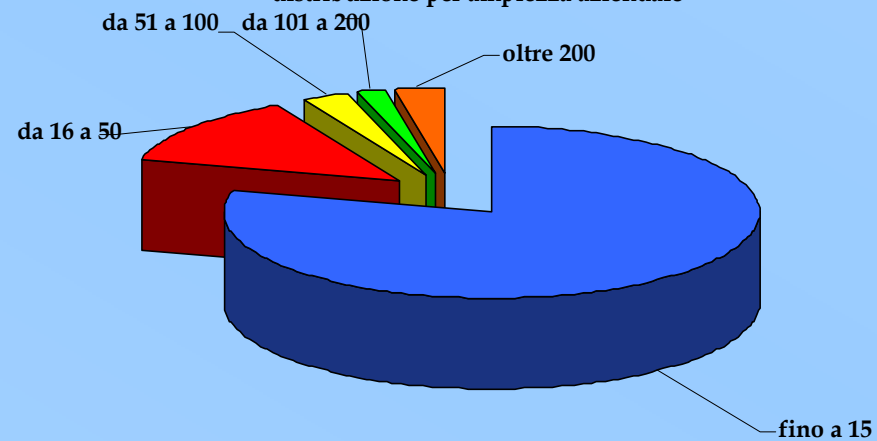
Monitoraggio convalida dimissioni lavoratrici madri/lavoratori padri
distribuzione per nazionalità

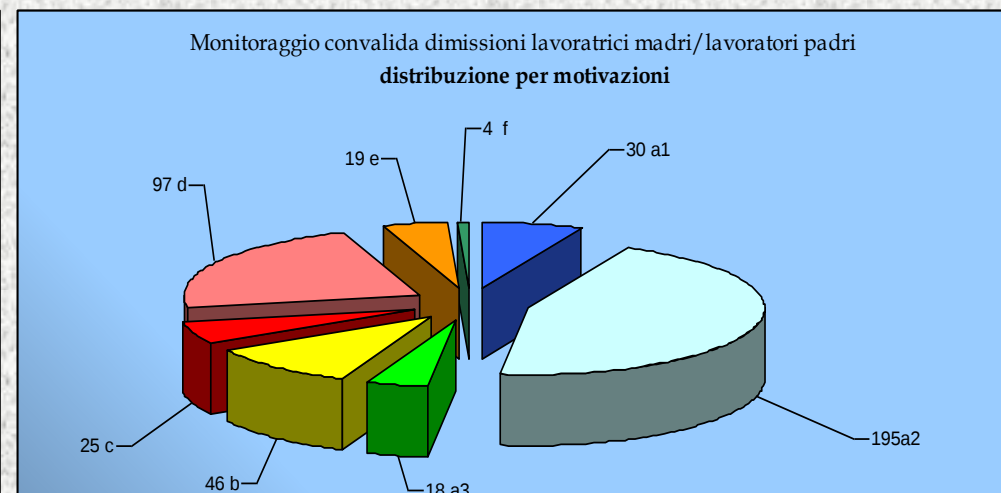
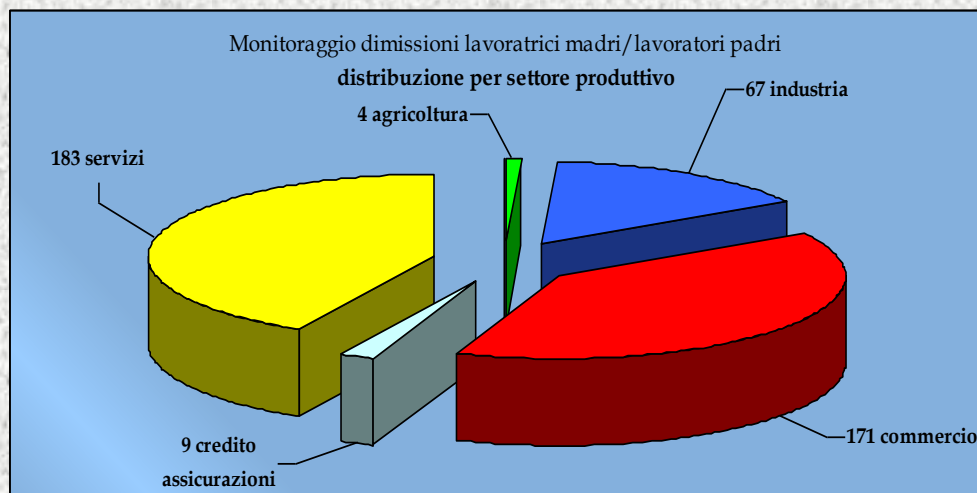


Monitoraggio convalida dimissioni lavoratrici madri/lavoratori padri
distribuzione per anzianità di servizio



Monitoraggio dimissioni lavoratrici madri/lavoratori padri
distribuzione per ampiezza aziendale





- a1** incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per mancato accoglimento al nido
- a2** incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per assenza parenti di supporto
- a3** elevata incidenza dei costi di assistenza al neonato (es. asilo nido o baby sitter)
- b** passaggio ad altra azienda
- c** mancata concessione del part time/orario flessibile/modifica turni di lavoro
- d** desiderio di cura della prole in maniera esclusiva
- e** cambio residenza/distanza tra luogo di residenza e sede di lavoro/ricongiungimento al coniuge
- f** chiusura/cessazione/trasferimento azienda